(ORE 14) ULTIMA EDIZIONE (6 pagine, L. 20) NUOVA (6 pagine, L. 20) ULTIMA EDIZIONE (ORE 14)

TORINO
Anno IV Num. 274
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDÌ MARTEDÌ
20-21 Novembre 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 40-939, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: [illegible] - ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1860): Italia anno L. 4350, semestre L. 2200, trimestre L. 1150. - Estero: anno L. 6200, semestre L. 3150, trimestre L. 1600. - Copia arretrata: prezzo doppio.

TRE CONDIZIONI DI TRUMAN
per l'incontro proposto dal Cremlino

I delegati della Cina comunista hanno ripreso stamane da Mosca, con tappa a Praga e Londra, il viaggio verso Lake Success - Probabili incontri con Bevin e altre personalità del governo inglese

I cinesi in Corea, informa Mac Arthur, non sono volontari

Washington, lunedì sera.

La stampa sovietica informa che è partita stamane da Mosca per Praga la delegazione cinese in viaggio verso Lake Success. I rappresentanti del governo di Pechino, come è noto, dovranno partecipare al dibattito del Consiglio di Sicurezza sulla intera questione della Cina, dal problema dell'intervento in Corea (per il quale rifiutano le accuse di aggressione) al problema di Formosa (sul quale si presentano come accusatori degli Stati Uniti).

La delegazione cinese è diretta dal gen. Wuh-Siu-Chuan, alto ministro degli Esteri di Pechino, riceverà a Praga i visti americani per entrare negli Stati Uniti: essi sono già pronti, ma saranno validi solo per la zona di New York, ove si trovano gli uffici dell'ONU.

Si prevede che la delegazione faccia una breve sosta a Londra prima di raggiungere New York e che abbia incontri ufficiali con Bevin e altre personalità governative inglesi.

Appare ormai indubbio che i cinesi non hanno rivelato la minima fretta di raggiungere Lake Success, dove pure il loro atteggiamento servirà a chiarire il preoccupante «enigma cinese» e la portata dell'intervento di Mao Tse nella guerra coreana. Un accordo con gli americani sarebbe una forte garanzia per la pace non solo dell'Asia, mentre una rivolta politica di partecipazione alla guerra potrebbe avere conseguenze di gravità incalcolabile.

Le discussioni all'O.N.U., che da parte americana saranno condotte dal senatore Foster Dulles, verteranno probabilmente sulla formazione di uno «stato neutro» fra Corea e Manciuria e sulle altre richieste già indirettamente rese note da Pechino: abbandono di Formosa, ritiro del riconoscimento a Chiang-Kai-Scek, ammissione della Cina «rossa» fra le Nazioni Unite.

Gli Stati Uniti sono disposti ad andare assai innanzi sulla strada delle concessioni a Mao Tse per salvare la pace, ma nessuno può dire che i prossimi negoziati si concluderanno con un accordo.

Quali sono le vere intenzioni di Mao-Tse?

Un portavoce del Quartier Generale di Mac Arthur ha dichiarato oggi per la prima volta che, secondo le affermazioni di prigionieri, le truppe cinesi combattenti in Corea non sono composte di volontari, ma sono state inviate su ordine superiore in Corea per respingere gli americani e occupare il paese.

Il portavoce ha precisato che le forze dell'O.N.U. hanno catturato 150 prigionieri cinesi, nessuno dei quali ha riferito di essere venuto volontariamente in Corea. Essi, che appartengono alla 38ª Armata, avevano invece istruzioni di definirsi invece volontari in caso di cattura.

Quanto ai rapporti con Mosca, l'inglese Daily Mirror afferma, in una sua corrispondenza odierna da New York, che gli Stati Uniti risponderanno per via diplomatica e attraverso l'O.N.U. alla proposta russa di convocare una conferenza quadripartita sulla Germania.

Secondo il giornalista la cui nota è ripresa dalla Reuter, gli Stati Uniti subordinerebbero la loro accettazione della proposta sovietica alle seguenti condizioni:

1) la conferenza deve avere per oggetto il ristabilimento della pace in tutto il mondo e non solamente la soluzione del problema tedesco, come suggerisce la Russia;

2) le discussioni dovranno estendersi ai problemi della Corea, di Formosa, dell'Austria e del Giappone;

3) gli Stati Uniti dichiarano in precedenza che non intendono prendere parte ad una nuova «conferenza propagandistica a beneficio dell'U.R.S.S.».

Il corrispondente aggiunge che, se Stalin respingerà le controproposte americane, il presidente Truman chiederà al Congresso stanziamenti ancor più rilevanti per il programma di riarmo.

Gli americani a 7 km. dalla frontiera manciese
Gravi attacchi di guerriglieri a città e strade presso Seul

TOKIO, lunedì sera.

Una colonna corazzata americana ha occupato ieri la città murata di Kapsan e si è spinta quindi innanzi di 14 chilometri, portando la bandiera delle Nazioni Unite a 20 chilometri dal confine manciese.

L'occupazione della città, distrutta dai bombardamenti, è avvenuta dopo un sanguinoso combattimento durato mattina davanti all'entrata meridionale, dove i nord-coreani avevano preparato un'imboscata.

Dopo l'occupazione di Kapsan, i reparti della VII divisione americana hanno continuato ad avanzare e, secondo le ultime notizie, si troverebbero nel raggio a 7 chilometri dal confine manciese, che possono raggiungere prima di notte.

Sul fronte del fiume Chongchon, pattuglie britanniche, americane e sud-coreane sono venute a contatto con considerevoli forze comuniste, che continuano la loro ritirata generale da 5 a 8 chilometri davanti alle truppe delle Nazioni Unite.

Caccia e bombardieri continuano le azioni di appoggio sulla linea del fronte, mentre le superfortezze hanno lanciato 300 tonnellate di bombe incendiarie su sei città secondarie, nelle quali i cinesi avevano ammassato rifornimenti.

Le truppe americane e quelle sudiste si attendono una nuova offensiva comunista nei pressi di Tokchon: risulta infatti che rilevanti forze si stanno concentrando in una zona saldamente fortificata, [illegible] miglia ad oriente di Tokchon. [illegible]

Tra i soldati del 17° reggimento di fanteria americana, si sono avuti molti casi di congelamento dei piedi e delle mani.

Sempre notevoli sono le azioni di molestia dei guerriglieri nelle retrovie. [illegible] 70 chilometri a nord-est di Pyongyang [illegible] e altre bande comuniste hanno compiuto attacchi [illegible] di Majoni.

Ma il successo maggiore i guerriglieri l'hanno ottenuto a Chunchon, dove quindici irregolari «rossi» hanno occupato la città, che sorge a 16 Km. a sud del 38° parallelo e a 80 Km. da Seul. Le linee di comunicazione [illegible] dall'azione dei partigiani, sono state ora riattivate.

Finita nel Nepal
la ribellione nazionalista

NUOVA DELHI, lunedì sera.

Il corrispondente del «Trust of India» informa da Raxaul, città che si trova sul confine nepalo-indiano, che il «Congresso Nepalese», instaurato dalle forze ribelli nove giorni or sono, è caduto dopo che le forze del Congresso ieri sera avevano deposto le armi.

L'ordine di sgombero è stato dato dal comando ribelle, istituito a Birganj, prima città occupata dai nazionalisti del Congresso.

Tra le vicende di una giornata di campionato un episodio ha acquistato particolare valore: Piola, segnando tre reti a Novara contro la Lazio, ha firmato il suo 273° goal nel torneo di serie A, superando il vecchio primato di Meazza che nella sua carriera aveva ottenuto 272 reti. Piola ha trentasette anni, eppure ieri è stato ancora il migliore in campo.

Nella sede dell'Ambasciata di Francia a Londra, l'ambasciatore René Massigli consegna la Legion d'Onore a Lewis Douglas, ambasciatore degli S. U. in Inghilterra.

Per la legge contro il risorgere del fascismo

Il Guardasigilli si incontra con De Gasperi e Scelba

Discorsi di Pacciardi, Gonella e Saragat sulla situazione interna e internazionale

Roma, lunedì sera.

Il Guardasigilli, rientrato a Roma nella notte fra sabato e domenica, si incontra oggi con De Gasperi e Scelba per mettere a punto la legge contro il risorgere del fascismo.

L'on. Piccioni, che ha trascorsa la giornata festiva nella villa di un amico a Grottaferrata, sui colli Albani, ha completato l'esame del progetto legislativo approntato da Scelba.

A quanto ci è dato sapere il Guardasigilli si propone di apportare al progetto di legge alcune modifiche, non sostanziali, che dovrebbero essere concordate appunto nel colloquio a tre. Circa le notizie circolate sulla «generosità» (ex-gerarchi riammessi al voto, larga concessione di grazia ai detenuti politici) che il Governo avrebbe in animo di attuare prima di varare il nuovo progetto di legge, al Viminale si smentisce oggi una simile eventualità.

Il progetto di legge sarà presentato al Parlamento subito dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri, e verrà chiesta per esso la procedura d'urgenza.

Il ministro Pacciardi, che ha tenuto un discorso a Forlì, individua dietro questo risorgere di movimenti reazionari, dietro il neo-fascismo «la stessa stampa, le stesse forze sociali, le stesse persone che crearono l'altro». Il ministro ha anche ammonito i giovani fascisti a non farsi illusioni: «Altre marce su Roma sono impossibili; la forza dello Stato è in grado di schiacciare ogni velleità insurrezionale di destra o di sinistra».

Anche gli altri discorsi domenicali hanno avuto per tema principale i pericoli che possono provenire al Paese da un risorgere del fascismo sotto mentite spoglie. Gonella a Napoli ha però posto l'accento sul fatto che un pericolo non deve ravvisarsi soltanto ed esclusivamente a destra: «Vogliamo dire basta all'uso della forza contro le leggi, ma anche alla apologia dell'uso della forza, qualunque sia il colore dei torbidi apologeti». Poi il segretario della D.C. ha ancora più precisato il suo pensiero, specificando in che direzione si orienta il Governo nella repressione dei pericoli provenienti dal totalitarismo.

«Se le leggi di difesa della democrazia sono leggi contro il fascismo e contro il comunismo ciò non è per nostro arbitrio, ma perché fascismo e comunismo si propose e si propongono di servirsi della democrazia per distruggere la democrazia, e quindi l'unità della patria, imponendo la fazione oppressiva al libero gioco dei partiti. Tali pericoli non sono immaginari, poiché il totalitarismo fascista è stato una amara esperienza dell'Italia di ieri e il totalitarismo comunista è una tragica esperienza attuale in molti Paesi dell'Europa».

Trattando a Milano del problema del MSI, Saragat dopo aver detto che gli uomini della democrazia politica sono stati sempre generosi verso i loro avversari fascisti e totalitari, ha così proseguito: «Ma non possiamo tollerare che oggi i fascisti cerchino di mordere la mano che abbiamo loro tesa». Il leader socialdemocratico ha poi fatto un cenno al suo progetto per lo scioglimento del MSI. «Non si tratta per noi — ha quindi spiegato — di perseguitare gli oscuri militanti di un partito, ma di colpire i capi e i finanziatori, di mettere fuori dal Parlamento e dai consessi pubblici coloro che dirigono questo movimento e di impedire che la nostra gioventù resti preda di un manipolo di avventurieri e di imbroglioni».

Nei confronti della situazione in Asia, Saragat consiglia «lealtà e prudenza» e pensa che le Nazioni Unite dovrebbero riconoscere il governo della nuova Cina. Cosicché gli ambienti politici romani individuano nel panorama di politica estera, tracciato da Saragat a Milano, alcuni punti di contatto con la politica laburista britannica in campo internazionale.

Sulle indagini per gli attentati dinamitardi, di nuovo però vi sono due fatti da segnalare: 1) il numero delle persone fermate è notevolmente aumentato; 2) mentre finora le indagini e le ricerche della polizia si erano limitate agli ambienti di aderenti al M.S.I. o di simpatizzanti, da sabato sera le indagini hanno preso anche altre direzioni e sono state così interrogate anche altre persone appartenenti ad altri partiti.

Battuta d'arresto
per la rivalutazione

ROMA, lunedì sera.

Per la rivalutazione salariale viene registrata una battuta d'arresto. Dopo l'accettazione da parte degli industriali della proposta Marazza e le controproposte dei rappresentanti dei lavoratori, gli industriali — che avevano posto come assoluta condizione la accettazione «in toto» della proposta Marazza — sembrano volersi nuovamente irrigidire sulle precedenti posizioni. Comunque il ministro Marazza esaminerà nuovamente la questione domani martedì e non dispera di arrivare finalmente a una soluzione.

Ieri, in un discorso tenuto a Reggio Emilia, il segretario generale della C.G.I.L. ha insistito sulla necessità di una politica produttivistica.

Convocato da Einaudi
il Consiglio supremo di Difesa

Roma, lunedì sera.

Il Presidente della Repubblica ha convocato per dopodomani mercoledì il Consiglio Supremo di Difesa. Il Consiglio si occupa dei problemi che comunque interessino la difesa nazionale. Si presume che mercoledì verranno esaminate le questioni riguardanti l'attuazione del Patto Atlantico. La riunione si inizierà alle 10 al Quirinale sotto la presidenza di Einaudi e con l'intervento dei membri di diritto del Consiglio, cioè De Gasperi, i ministri Sforza, Scelba, Pella, Pacciardi, Togni e il capo di S. M. della difesa Marras.

ULTIMISSIME

Resi pubblici
i segreti dell'atomica?

LONDRA, lunedì sera.

Il «Daily Graphic» annunzia, con grande rilievo, che in Gran Bretagna, Canadà e Stati Uniti verranno fra breve resi pubblici taluni dati, finora tenuti segreti, relativi alla fabbricazione della bomba atomica.

La decisione sarebbe stata presa dai tre Governi interessati, in quanto le notizie relative alla esplosione atomica verificatasi l'anno scorso nell'U.R.S.S. e i ragguagli verosimilmente forniti ai sovietici dalle varie spie atomiche fanno ritenere certo che i «segreti» in questione non siano ormai più tali per Mosca. Inoltre i tre Governi credono che la divulgazione di questi dati gioverà ai docenti universitari che non sono stati tenuti al corrente delle scoperte fatte dai centri atomici governativi, e servirà anche a dissipare certi «timori infondati» da parte dell'opinione pubblica.

Tre convegni a Strasburgo per l'unità europea

I socialisti chiedono una "Costituente,, federale

Strasburgo, lunedì sera.

La giornata domenicale è stata eccezionalmente laboriosa per gli uomini politici convenuti a Strasburgo e impegnati in tre diversi convegni: la riunione dell'Assemblea consultiva europea, il congresso del Movimento socialista per gli Stati Uniti d'Europa, il congresso dell'Unione europea dei federalisti.

I) I più autorevoli membri dell'Assemblea consultiva hanno tenuto una serie di riunioni a porte chiuse per superare il contrasto esistente fra l'Assemblea stessa e il Comitato dei ministri, ma sembra che non sia stato realizzato nessun progresso concreto in questo senso.

Nemmeno la Commissione per gli affari generali, riunitasi sotto la presidenza di Bidault, ha potuto raggiungere un accordo fruttuoso.

Infatti la proposta, che chiedeva una federazione europea immediata, limitata ai paesi che intendono aderirvi, è stata approvata con soli 11 voti contro 10 e 2 astensioni, non ottenendo così la necessaria maggioranza di due terzi.

II) Il congresso dell'Unione europea dei federalisti ha chiuso i suoi lavori approvando all'unanimità due mozioni, in cui si afferma: nella prima, che l'impiego di forze tedesche alla difesa del continente potrà avvenire solo nel quadro di una federazione europea; nella seconda, che la rapida conclusione di un patto federale è necessaria e urgente, date le minacce che pesano sull'Europa.

III) Anche il congresso socialista ha chiuso i suoi lavori con il voto di numerose mozioni, protestando fra l'altro contro la presenza di dittature nella Spagna di Franco e nei paesi del blocco russo.

La risoluzione più importante chiede fra l'altro l'elezione entro il luglio 1951 di una assemblea europea attraverso il suffragio universale, diretto o indiretto, da parte di quei popoli i cui governi avranno deciso la creazione di una autorità politica europea supernazionale.

Tre mesi dopo la sua creazione, tale assemblea dovrà essere disciolta dopo aver comunicato ai governi interessati una carta costitutiva di un governo europeo, da essa elaborata. Dovrà allora riunirsi una conferenza diplomatica per redigere un accordo intergovernativo.

Un'altra risoluzione afferma che «il riarmo europeo non deve annullare gli stessi fini che esso persegue, costituendo un tale onere finanziario da abbassare il tenore di vita delle masse lavoratrici attraverso contraddizioni economiche e disordini sociali che permettano all'aggressore di conquistare senza combattere, gli uni dopo gli altri, tutti i paesi europei».

Parimenti il «comando del futuro esercito europeo dovrà essere posto sotto il controllo di una autorità politica europea».

La motonave "Augustus,,
varata ieri a Trieste

Trieste, lunedì sera.

Ieri, salutata dai festosi applausi di oltre 30 mila persone e dall'urlo delle sirene degli stabilimenti, è scesa in mare la motonave «Augustus» di 25 mila tonnellate, la più grande unità oceanica costruita negli ultimi dieci anni dai cantieri triestini. Madrina della nave è stata la signora Francesca De Gasperi, consorte del Presidente del Consiglio. In rappresentanza del Governo erano presenti il ministro della Marina mercantile, on. Simonini, e i sottosegretari Bovetti e Cavardi.

Essa misura 208 metri di lunghezza per 26 di larghezza e sarà azionata da due motori principali Diesel-Fiat, che le imprimeranno una velocità di ventun nodi a pieno carico. Le attrezzature di bordo comprenderanno tutti i più moderni impianti.

Per la costruzione dell'«Augustus» sono state impiegate oltre nove milioni di ore lavorative, con una spesa di circa due miliardi e mezzo di lire, fra stipendi e salari ai lavoratori, equivalenti al trenta per cento del costo totale della nave.

Sensazionale stamane alle Assise di Vercelli

Il Vescovi nega tutto

Le sei confessioni fatte in precedenza, egli dice, furono estorte con la violenza - Fu il fratello a uccidere il commerciante di Gattinara

Vercelli, lunedì sera.

Vittorio Vescovi stamane ha negato tutto. Accusato col fratello Luigi (latitante) e Severino Gibellino d'aver ucciso per rapinarlo il commerciante biellese Lodovico Botta, egli ha ritrattato le tre confessioni rese ai carabinieri e anche le tre rese al giudice istruttore. Nei sei interrogatori subiti egli aveva ammesso la sua partecipazione al delitto; ora ha affermato che le dichiarazioni gli furono estorte con la violenza.

Vittorio Vescovi fa da alcuni mesi lo sciopero della fame e perciò è stato necessario trasferirlo alle carceri di Torino dove è stato nutrito con la sonda. Appare pallido, quasi terreo, con occhi enormi in un volto scheletrico. Con voce cavernosa continua a ripetere: «Non so nulla. Ero dietro, non ho visto nulla. Sono fuggito».

Così si può riassumere il paziente interrogatorio al quale lo ha sottoposto stamane il presidente alla Corte d'Assise di Vercelli. Vittorio Vescovi ammette in parte quanto già dichiarò al giudice istruttore e cioè che il fratello Luigi è un violento al quale egli obbediva per paura. La sera del 2 novembre '48 seguì il fratello, che era armato d'un fucile da caccia; incontrarono il Gibellino il quale trasse da un fosso un mitra. Sopraggiunse poi in ciclomotore il Botta; alle intimazioni di fermarsi questi si slanciò su di lui ed egli fuggì; udì sparare prima il fucile del Luigi, subito dopo il mitra del Gibellino; e non sa più nulla. Una sua partecipazione diretta al delitto, al seppellimento del cadavere, all'occultamento del bottino, non esiste.

A sua volta Severino Gibellino, detto Francesco, nega ogni partecipazione al delitto. Egli ha sempre negato, si proclama vittima d'una calunnia dei fratelli Vescovi i quali, accusandolo, si sarebbero vendicati di alcuni incidenti avvenuti tra loro.

La sciagura di Savigliano

Savigliano, lunedì sera.

A proposito della sciagura automobilistica avvenuta ieri pomeriggio all'ingresso di Levaldigi, presso Savigliano, e nel quale ha trovato la morte l'agricoltore Giuseppe Pautasso di Centallo, si precisa che il ferito non è il Giannoni Stefano, ma suo suocero Michele Guttari, di anni 61, titolare di una scuola-guida a Cuneo. Il Guttari, che appariva gravissimo, nel corso della notte è andato migliorando e non si dispera di salvarlo.

Dopo il discorso dell'americano John Rogge

Scissione a Varsavia?

Potrebbe nascere dal Congresso dei partigiani della pace un movimento non comunista, "terza forza,, fra americani e russi

Varsavia, lunedì sera.

Durante la seduta di ieri al Congresso mondiale dei partigiani della pace, ha pronunciato il suo atteso discorso O. John Rogge, ex vice-procuratore generale degli Stati Uniti, membro del Comitato esecutivo del partito progressista americano.

Dopo avere affermato che la fiducia dei comunisti nell'uso della forza rappresenta un «blocco stradale sul sentiero del progresso umano», l'oratore ha biasimato il ricorso alla violenza da parte dei nordisti in Corea e dei cinesi nei confronti del Tibet ed ha osservato che qualora la tattica forte avesse avuto successo in Corea, i comunisti tedeschi avrebbero tentato anch'essi di agire analogamente in Germania.

L'oratore ha poi rilevato come, piuttosto che cercare di cambiare l'umanità con la violenza e riformare gli esseri umani mediante la coercizione, occorre fare appello a soluzioni pacifiche; ma il tempo stringe e bisogna far presto.

Rogge ha detto quindi che gli sforzi degli uomini come lui sono stati ugualmente intralciati dal concentramento di potere economico esistente negli Stati Uniti e dal concentramento di potere politico esistente nell'Unione Sovietica, ma da quest'ultimo in misura maggiore che da quello giacché «i comunisti che se ne fanno sostenitori sono animati da un fervore missionario e da uno zelo fanatico, il tutto sostenuto dall'appello comunista all'autoritarismo».

Terminando, Rogge ha detto di continuare a sperare che la nuova Cina prenderà una sua strada indipendente, come è avvenuto per la Jugoslavia, e sarà seguita da altri paesi, intenzionati a vivere sulla base dell'indipendenza e dell'uguaglianza.

Rogge, pur essendo una delle figure più note del movimento dei partigiani della pace, ha sempre seguito una linea indipendente e personale, prendendo posizione a favore di Tito e condannando come aggressori i nordisti.

Dopo il discorso di Rogge, dei contatti tra delegati di vari Paesi hanno avuto luogo nei corridoi del congresso in vista della creazione di un Movimento della pace non comunista.

Vittoria socialista
in due "stati,, tedeschi

Francoforte, lunedì sera.

Si sono svolte ieri le elezioni per i parlamenti regionali dell'Assia e del Wurttemberg-Baden.

Nell'Assia, secondo i risultati non ancora ufficiali, i socialisti si sono assicurati 47 seggi su 80, i democratici cristiani 12, i liberal-democratici 21, e nessun posto i comunisti.

Nel Wurttemberg-Baden il nuovo parlamento sarà così composto: socialdemocratici 35, democratici-cristiani 32, liberali 21, blocco di destra 13, comunisti 0.

Le Borse oggi

A TORINO

	17	20		17	20
Ren.02	73 —	73	[illegible]	1060	1066
Red.3½	75 90	75 60	Terni	220 —	229 —
s f. c.	75 60	75 70	[illegible]	415 —	418 —
Red.3½	76 70	76,75	Unes	416 —	413 —
s f. c.	77 20	77 30	[illegible]	2345	2345
Ren.5%	100 90	100 95	[illegible]	2310	2225
s f. c.	101 —	101 —	[illegible]	2320	2320
[illegible]	94 55	94 70	Montec.	555 —	561 —
s f. c.	94 65	94 80	Fiat	507 —	517 —
Ric.3½	74 70	76 90	[illegible]	438 —	435 —
[illegible]	72 20	71 90	Nebiolo	85 —	85 30
s f. c.	74 80	75 —	[illegible]	130 —	132 50
[illegible]	72 30	72	[illegible]	1160	1180
Ric.5%	94 45	94 37½	Finsid.	500 —	507 —
s f. c.	94 40	94 40	Ilva	210 —	218 —
[illegible]	100 10	100 05	Ansaldo	225 —	233 —
[illegible]	99 10	99 10	Viscosa	2340	2430
[illegible]	97 65	97 60	Fibre	2485	2485
Fer.3%	67 90	67 90	Cir	1470	1470
[illegible]	94 —	94 10	[illegible]	555	562 —
Iri 4%	95 —	95 —	Anic	225 —	226 —
[illegible]	87 25	87 80	[illegible]	52,50	52 50
[illegible]	89 —	89 90	[illegible]	1232	1240
[illegible]	150 —	150 —	[illegible]	898 —	964 —
[illegible]	90 —	90 —	[illegible]	810 —	805 —
Tor.4%	95 —	95 —	Unica	109 —	112 —
[illegible]	95 75	95 75	Cart.It.	1475	1500
[illegible]	84 90	84 90	Burgo	4300	4310
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	5150	5300
[illegible]	92 25	92 25	[illegible]	950 —	950 —
[illegible]	82 25	82 25	[illegible]	8600	8600
[illegible]	85 —	84 50	[illegible]	61 —	61 —
[illegible]	75 50	76 75	[illegible]	3225	3225
[illegible]	77 50	77 —	[illegible]	880 —	810 —
[illegible]	97 —	97 —	[illegible]	950 —	962 —
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	18 —	18 —
[illegible]	94 90	95 10	[illegible]	900 —	940 —
[illegible]	88 —	88 —	[illegible]	245 —	245 —
[illegible]	93 —	93 —	[illegible]	435 —	430 —
[illegible]	101 50	101 75	[illegible]	410 —	410 —
[illegible]	93 —	93 25	[illegible]	520 —	510 —
[illegible]	100 —	100 —	Pirelli	1050	1057
[illegible]	93 —	93 —	[illegible]	80 —	79 —
[illegible]	98 —	97 —	Saffa	782 —	770 —
[illegible]	91 60	92 20	[illegible]	800 —	775 —
[illegible]	98 85	98 25	[illegible]	8000	8000
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	11950	11900
[illegible]	98 30	98 50	[illegible]	2200	2240
[illegible]	91 —	91 20	[illegible]	500 —	490 —
[illegible]	91 —	90 —	Lancia	2800	2800
[illegible]	93 —	93 50	[illegible]	995 —	1005
A.Gen.	6200	6180	[illegible]	2620	2630
[illegible]	4975	4975	[illegible]	20 50	20 50
[illegible]	2600	2650	[illegible]	4350	4330
[illegible]	2210	2220	[illegible]	7500	7250
[illegible]	97 —	[illegible]	[illegible]	5700	5800

Si registrano compere notevoli, che insistono sulle Fiat e sulle Viscosa, disegnando una tendenza definita, che finisce con l'imporre una cadenza sostenuta agli altri settori primari. Listino nel complesso attestato su prezzi migliori.

Nei titoli di Stato sono sostenuti i Consolidati, mentre i Buoni del Tesoro risultano lievemente riflessi. Dopoborsa azionario ancora nervoso, dapprima lievemente riflessivo, poi nuovamente attestato su basi migliori.

Diritti Risanamento a pagamento 550, gratuiti 2000.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,82; Svizzera 143.

Prezzi informativi delle valute: sterl. oro 5175-5250; marengo 5200-5300; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 678-682; franco svizzero 156-157; franco francese 175-176; oro fino 870-880; argento 17.

A MILANO

La prima riunione del nuovo conto borsistico ha dato prova di equilibrio ed insieme di una buona sostenutezza di fondo.

Ha favorito la ripresa del mercato il contegno sostenutissimo della Fiat, che termina a 510, superando il massimo fatto nel corso della riunione, e tale rimanendo ancora domandata.

Nei finanziari è da rilevare la fermezza della Centrale, che stacca diritti e cedola, e della Bastogi. Migliori tutti i tessili, specie gli artificiali. La Caitini appare più equilibrata. Fra gli elettrici sostenute la Edison, la Sip e i Telefonici. Calme l'Anic e la Pirelli.

Nei redditi fissi in forte ripresa la Rendita che quota 101,50.

Bene assorbite le Obbligazioni industriali.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York telegrafico 624,83; Zurigo 142,90.

Ecco i prezzi: Generali 6350; Fibre 2480; Viscosa 2425; Finsider 500; Montecatini 508; Ansaldo 205; Centrale 5940 optata; Fiat 510; Nebiolo 84; Edison 2012; Sip 1063; Terni 225; Unes 410; Romana Zuccheri 606; Anic 224,50; Saffa 750; Italgas 22,82; Rumianca 53,75; Burgo 4305; Italcementi 4510; Pirelli 1060; Pirelli e C. 1167.

TEATRO CARIGNANO
DOMANI SERA - Ore 21 precise
UNICO CONCERTO
della
ORCHESTRA DELLA SCALA
diretta da
GUIDO CANTELLI
Programma:
G. ROSSINI - Semiramide - Sinfonia.
L. V. BEETHOVEN - Sinfonia n. 7 in la maggiore - op. 92.
P. I. CIAIKOVSKI - Sinfonia n. 5 in mi minore - op. 64.
Vendita biglietti presso il salone de «LA STAMPA».

CRONACA CITTADINA

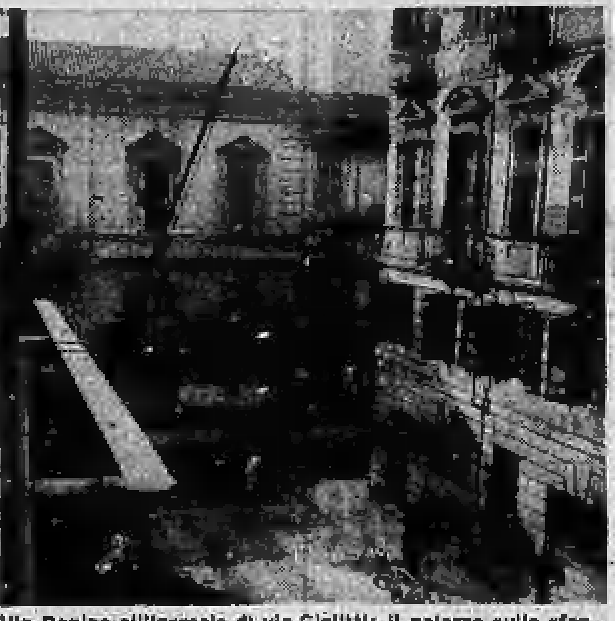
Si sventra una casa per aprire v. Bogino

Cadute le opposizioni

Il problema dell'allacciamento di via Bogino con via Pomba, dopo la discussione svoltasi l'altra sera in Consiglio Comunale in seguito all'interrogazione presentata dall'avv. Gravero, sembra ormai avviato a soluzione.

Contrariamente a quanto si riteneva la Sovraintendenza piemontese ai monumenti avrebbe infatti dichiarato di non aver motivo di opporsi, per ragioni artistiche e culturali, alla demolizione dell'edificio che, come si nota dalla fotografia, separa nettamente via Bogino da via Pomba. Una dichiarazione ufficiale in proposito non esiste ancora. L'assessore all'edilizia pubblica geom. Giorsetti, nei prossimi giorni si incontrerà però con il Sovraintendente architetto Mesturino per esaminare la questione. Se quest'ultimo confermerà che la Sovraintendenza autorizza o almeno non si oppone alla demolizione del palazzo il problema risulterà notevolmente semplificato in quanto verrà meno la necessità di costruire un sottopassaggio per evitare l'ostacolo. L'allacciamento di via Bogino con via Pomba ha carattere di urgenza perchè serve a collegare due zone di notevole importanza, al centro della città.

Rendendosi conto di questa necessità e poichè sembrava che la Sovraintendenza si opponesse alla demolizione dell'edificio il Comune aveva progettato di aprire un sottopassaggio. In un primo tempo era stato studiato un piano per la costruzione di una galleria limitata al transito dei pedoni, in seguito si era pensato di allargarla anche al transito delle automobili. Naturalmente, un'opera del genere, richiederebbe una spesa di decine di milioni che forse il Comune non avrebbe avuto la possibilità di stanziare. Questo avrebbe potuto provocare un ulteriore rinvio nella soluzione del problema che invece sarebbe semplificato con la demolizione dell'edificio.



Via Bogino all'incrocio di via Giolitti: il palazzo sullo sfondo dovrebbe cedere il posto al prolungamento della via

NUOVE DISPOSIZIONI PER LA VIABILITÀ

Centotrentadue parcheggi per auto

I posteggi saranno segnati con la caratteristica palina

E' stato notificato l'elenco delle vie, corsi e piazze della zona centrale della città in cui può essere effettuata la sosta di veicoli. E' pure segnalata, per ogni fermata, la disposizione in cui le auto possono essere effettuate: in «batteria» o in «fila indiana». Ecco l'elenco:

Corso Vittorio Emanuele, di fronte alla stazione P. N., posti 60 (b.); piazza Carlo Felice, esclusi i tratti riservati a fermata autobus N. 1, posteggio taxi ed agenzie viaggio, p. 60 (b.); piazza Lagrange p. 35 (b.); piazza Paleocapa p. 40 (b.); via Gramsci, primo tratto da un lato, secondo da due lati, p. 30 (l.); via Gobetti p. 70 (l.); via Saluzzo p. 6 (l.); via Bruno Buozzi p. 24 (l.); via Lovera Di Maria p. 5 (l.); via Lagrange p. 60, da un solo lato (l.); via Accademia delle Scienze p. 22, da un solo lato (l.); via Cavour, fino a via Carlo Alberto da un solo lato, oltre dai due lati, p. 250 (l.); via Teofilo Rossi di Montelera p. 20, da un lato (b.); piazza C.L.N. p. 46 (b.); via Amendola p. 30 (l.); via Arcivescovado, da un solo lato ad isolati alterni, p. 90 (l.); via Venti Settembre, largo di fronte alla Casa di Risparmio, p. 14 (b.); nel tratto compreso tra le vie Bertola e S. Teresa p. 30 (b.); via Alfieri, da un solo lato ad isolati alterni, p. 70 (l.); via Giolitti, da piazza S. Carlo a via Lagrange, dai due lati; da via Lagrange a via Carlo Alberto da un lato, indi nulla, p. 80 (l.); piazza San Carlo, esclusa fermata autobus N. 1 e posteggi taxi, p. 400 (b.); via Bertola, escluso tratto compreso tra via Roma e via Venti Settembre, p. 138 (l.); di fronte alle scuole Pacchiotti (b.); via Pr. Amedeo, da un solo lato, nel tratto tra via Roma e via Accademia delle Scienze, p. 16 (l.); via Eleonora Duse, da un lato, perchè inferiore ai 10 m., p. 14 (l.); piazza Carignano p. 120 (b.); via Cesare Battisti, nel tratto tra via Roma e via Accademia delle Scienze da un solo lato, indi dai due, p. 30 (l.); via Monte di Pietà p. 40 (l.); via Viotti p. 40 (l.).

Via Barbaroux, primo tratto, p. 10 (l.); p.za Castello p. 260 (b.); piazzetta Reale da un lato, prefettura p. 200 (b.); via Virginio p. 24 (l.); via Bogino p. 160 (l.); via Vasco p. 30 (l.); via G. Verdi p. 360 (l.); piazza Carlo Emanuele p. 300 (b.); via Des Ambrois p. 40 (b.); via S. Croce p. 40 (b.); via S. Massimo p. 350 (l.); via Delle Rosine p. 100 (l.); piazza Cavour p. 300 (b.); via Andrea Provana p. 42 (l.); via Dei Mille p. 170 (l.); p.za Bodoni p. 160 (b.); via Pomba p. 80 (b.); via F.lli Calandra, escluso primo tratto p. 100 (l.); via Della Rocca escluso primo tratto p. 160 (l.); piazza Maria Teresa p. 200 (b.); corso Cairoli sulla banchina compresa tra le vie Giolitti e Cavour, p. 60 (b.); via Piana p. 90 (l.); via Rolando p. 24 (l.); via Nizza largo compreso tra la via Baretti e p.zo Marconi p. 40 (b.); via Galliari p. 90 (l.); via S. Anselmo p. 200 (l.); piazza Madama Cristina nelle ore non di mercato p. 70 (b.); via Ormea p. 260 (l.); via San Pio V escluso primo tratto p. 210 (l.); via Bernardino Galliari escluso 1º tratto p. 200 (l.); via Silvio Pellico p. 180 (l.); via Belfiore p. 280 (l.).

Via Baretti, escluse le isolate, p. 190 (l.); piazza Saluzzo, p. 40 (b.); via Oddino Morgari, p. 180 (l.); via Cesare Lombroso, p. 140 (l.); via Giuseppe Giacosa, p. 180 (l.); via Tiepolo, p. 36 (l.); piazza Donatello, p. 8 (b.); via G. Camerana, oltre c. Stati Uniti, p. 80 (l.); via Gioberti, id. id., p. 240 (l.); via Massena, id. id., p. 240 (l.); via Magenta, oltre la via San Secondo, p. 180 (l.); via Assietta, id. id., p. 120 (l.); via Montevecchio, id. id., p. 160 (l.); piazza San Secondo, nelle ore non di mercato, p. 60 (b.); via Legnano, oltre la via S. Secondo, p. 160 (l.); via Pastrengo, id. id., p. 160 (l.); via Valeggio, id. id., p. 160 (l.); via Governolo, id. id., p. 160 (l.); via Vincenzo Vela, p. 40 (l.); via Andrea Gastaldi, p. 20 (l.); via Lamarmora, p. 160 (l.); corso Stati Uniti, tratto tra c. Re Umberto e c. Galileo Ferraris, due file nel controviale (b.) e due nel viale (l.); via Volta, p. 60 (l.); via Melchior Gioia, p. 60 (l.); via Parini, p. 60 (l.); via Bellini, p. 60 (l.); corso Oporto, sulla banchina rialzata nel tratto sino a corso Re Umberto, p. 280 (b.); zona ex-Arsenale, p. 100 (b.); via Don Minzoni, p. 60 (l.); via Conte Rosso p. 24 (l.); via Conte Biancamano, p. 24 (l.); via Arsenale, fino a c. Oporto, p. 100 (l.).

Via Lascaris p. 50 (l.); piazza Solferino p. 240 (b.); via Prati p. 40 (l.); via Bodi p. 24 (l.); via Confienza, nel tratto di fronte alla Stipel, p. 176 (l.); via Mouru, escl. primo tratto p. 120 (b.); via Ponza p. 20 (l.); via Bertola p. 20 (l.); via S. Quintino oltre corso Re Umberto, p. 80 (l.); via Giannone p. 64 (l.); via Luigi Mercantini p. 60 (l.); via S. Dalmazzo, da via Corsale e via Santa Maria, p. 80 (l.); via S. Maria, da via Stampatori a corso Siccardi, p. 60 (l.); corso Siccardi p. 160 (b.); via Della Misericordia p. 24 (l.); piazza Arbarello p. 150 (b.); p.za Savoia p. 120 (b.); piazza Giulio p. 120 (b.); piazza della Repubblica, nelle ore non di mercato, p. 800 (b.); piazza Cesare Augusto p. 120 (b.); piazza IV Marzo p. 40 (b.); piazza San Giovanni p. 300 (b.); piazza Palazzo di Città p. 60 (b.); via Corte d'Appello, tratto di fronte al tribunale, p. 35 (b.); via Donine p. 20 (l.); v. Montebello p. 180 (l.); piazza Montebello p. 40 (b.); via Gaudenzio Ferrari p. 100 (l.); via Riberi p. 60 (l.); via Borgo di Cortanze p. 40 (l.); via Tarino p. 30 (l.); via Gustalla p. 120 (l.). Via Bonivo p. 150 (l.); via Giulia di Barolo p. 240 (l.); piazza Santa Giulia, nelle ore non di mercato, p. 50 (b.); via Bava p. 250 (l.); via Artisti p. 250 (l.); via Cesare Balbo p. 210 (l.); via Matteo Pescatore p. 60 (l.).

Rei confessi di rapina sono assolti dai giudici

Marito e moglie avevano dichiarato di aver aggredito, percosso e derubato di 100 mila lire, a Canischio, le zie ottantenni - Simulata la grassazione denunciata dal giovane di Cherasco

Tre banditi assalgono un vecchio a Pinerolo

Una complessa vicenda è stata risolta dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello. Con sentenza odierna sono stati assolti per insufficienza di prove i coniugi Giuseppe e Francesca Moschero, imputati di rapina. Il 25 agosto, il Moschero si recò a casa delle vecchie zie ottantenni, in Canischio. Le trovò entrambe nella stalla legate imbavagliate e sanguinanti. Le soccorse, poi si fece raccontare quanto era accaduto. Apprese che erano state aggredite da due uomini che le avevano percosse e derubate di oltre 100 mila lire.

Denunciato il fatto ai carabinieri, i due coniugi furono arrestati quali sospetti autori della rapina. Dopo una giornata in cella di sicurezza confessarono di essere effettivamente colpevoli e precisarono che la donna, Francesca Moschero, aveva indossato abiti maschili per rendersi irriconoscibile.

Il caso passò all'esame del giudice istruttore. I coniugi ritrattarono la confessione. Il magistrato espresse parere favorevole per l'assoluzione. La seconda parte dell'inchiesta fu svolta dalla Procura Generale e si concluse con la richiesta di rinvio a giudizio di entrambi per rapina. Ora però la Sezione istruttoria, dopo aver considerato il memoriale di difesa dell'avv. Simonetti ha mandato assolti, prima ancora del processo, i due imputati.

* Un audacissimo episodio di banditismo è avvenuto nelle campagne del Pinerolese e si ha ragione di credere che i rapinatori siano gli stessi che già operarono a Stupinigi, a Orbassano e a Barge. Verso le 18,30, mentre stava rincasando, il contadino Giacomo Garavelli di 77 anni, giunto nei pressi della regione Tiro a Segno di Pinerolo, è stato aggredito da un figuro che gli imponeva la consegna del portafoglio. Il Garavelli non aveva altra alternativa che obbedire. L'uomo, mascherato, si impossessava del denaro: tremila lire e poi si dileguava. A quanto è dato a sapere dal racconto frammentario dell'aggredito, il rapinatore era atteso poco oltre da due compagni. I carabinieri di Pinerolo hanno iniziato una battuta nella zona.

* Si apprende infine che la rapina denunciata ai carabinieri di Cherasco dal 19enne Giovanni Costamagna, non è mai avvenuta. Il giovane aveva dichiarato di essere stato derubato di 4500 lire da due sconosciuti armati. La cervellotica aggressione sarebbe stata inventata perchè, spesi i denari, il giovane non sapeva come meglio giustificarsi con i parenti. Raccolta la confessione i carabinieri lo hanno trattenuto a disposizione della magistratura denunciandolo per simulazione.

Un cambiavalute in Tribunale

L'imputato si difende sostenendo di essere stato rapinato dai tedeschi e di aver subito due truffe

Il cambiavalute Carlo Ravello, ex titolare dell'ufficio di corso Vittorio 35, imputato di bancarotta fraudolenta è comparso stamane alla settima sezione del Tribunale. Per concorso nello stesso reato deve pure presentarsi in giudizio la moglie del cambista. Essa però risulta tuttora latitante. Dopo l'appello dei testimoni che sommano ad un centinaio, il presidente Carron-Ceva è passato all'interrogatorio del Ravello. Egli, pur ammettendo la sua responsabilità nelle rovinose e fraudolente speculazioni che portarono al dissesto dell'azienda, determinarono una passività di 52 milioni, ha cercato però di diminuire la propria colpa precisando i gravissimi danni subiti in questi ultimi anni. Il Ravello accusa un falso prelato di avergli sottratto 1000 dollari e dichiara anche di essere stato truffato da un francese per 10 milioni di franchi. Infine lamenta di esser rimasto vittima nel 1944, di una completa spoliazione dei propri averi, da parte dei tedeschi. Si prevede che il processo occuperà alcune udienze. Alla difesa sono gli avvocati Auberti e Camoletto. La P. C. è rappresentata dall'avv. Rango d'Aragona.

Morto per sincope

Un anziano contadino, certo Domenico Fenoglio di 64 anni, che viveva solo nella frazione Tagliaferro presso Moncalieri, è stato trovato stamane cadavere. E' stato accertato che il poveretto è deceduto per sincope.

Giovane muratore asfissiato da una stufa

Tornando al lavoro stamane verso le 8, i muratori dipendenti della ditta Boralis ed addetti al cantiere di via Richelmy 6, trovavano uno dei loro compagni esanime: è questi il ventiquattrenne Giacchino Miniello, magazziniere. Fortissime esalazioni di gas uscenti dalla stamberga in cui il poveretto aveva passato la notte, spiegavano lo stato in cui egli si trovava: il Miniello, accesa la stufa, era stato avvelenato nel sonno. Portato all'ospedale delle Molinette, vi è deceduto poco dopo.

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 21,30: Voce di Londra - 18: Musiche presentate dal Sindacato Musicisti (violinista Pina Carmirelli, pianista Lidia Proietti) - 19: Varietà jugoslavia - 19,10: Musica leggera - 19,30: La strada del successo - 19,36: Musiche richieste - 20: Giornale, Sport - 20,30: Biografie e canzoni di F. Abel e A. Ierovtsky.

Ore 21,10: «Parsifal», dramma mistico in tre atti. Musica di Riccardo Wagner (atto primo); dir. V. Gui. Orchestra e coro di Radio Roma - 22,30: Serenata - 23,10: Giornale - 23,20: Dalla Chiesa dei Dodici Apostoli in Roma: (La Messa dalle origini ai nostri tempi). Lorenzo Perosi: Prima Messa Pontificale a tre voci.

RETE ROSSA — Ore 17: Dall'Eliseo in Roma: Pomeriggio musicale. Violinista William Primrose, pianista Giorgio Favaretto - 18: Per i piccoli - 18,30: Musiche gaie - 19: I tesori della terra: L'olio - 19,20: Orchestra della canzone (dir. Angelini) - 19,40: Università internazionale G. Marconi, Giuseppe Pieri: Chirurgia cerebrale - 19,54: Orchestra moderna (dir. E. Nicelli) - 20,30: Giornale.

Ore 21,5: «La segretaria», cinque atti di Eugenio Labiche. Compagnia di prosa di Radio Milano. Regia di E. Ferrieri. Col denaro accumulato attraverso le cariche ... [illegible] ... di un viaggio a Parigi ... [illegible] ... commedia-vaudeville.

Ore 22,40: Ritmi moderni: orchestra Ferrari - 23,10: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (medie e m.f. e onde corte m. 49, 50,5 e 75,8) — Ore 21: Dibattito: Condominii [illegible] - 21,15: L'ideale della forma classica nella musica contemporanea. G. F. Ghedini: Partita: a) Entrata, b) Corrente, c) Siciliana, d) Bourrée I e II, e) Giga. Orchestra sinfonica di Radio Roma, dir. F. Ferrara - 22,15: Francesco Ferrari: Il concetto di numero - 22,45: J. Christian Bach: Sinfonia in re maggiore op. 18, n. 4. Dir. F. Scaglia - 23,30: Orlando Furioso.

ASCOLTATE LA RADIO CON
SIEMENS RADIO

Teatro Alfieri. — Questa sera ore 21, replica della rivista «Scobi» con Dapporto, Alda Mangini, Edmea Lari. I biglietti sono in vendita al salone de «La Stampa» in via Roma. Tel. 53-113.

Riduzioni E.N.A.L.: Astor, Odeon, Regina, Belgio, Nord, Massimo, Brescia, Palermo, Vinzaglio, Italiano, Eliseo, Moderno.

Condannato un assassino

Per vendicare il figlio giustiziato ha ucciso un bimbo di 8 anni - Dodici anni di carcere

Si è svolto stamane in Corte d'Assise il processo a carico di Gioachino Francioli fu Giovanni di 52 anni da Intra. Costui era stato condannato dai giudici popolari di Novara a 16 anni di reclusione quale responsabile dell'uccisione di un bambino di 8 anni. Il suo difensore avv. Demarchi aveva ricorso in Cassazione. Il Supremo Collegio con sentenza del maggio scorso riformò il primo giudicato sul punto dell'aggravante relativa alla particolare crudeltà con la quale aveva agito il Francioli.

Il sanguinoso fatto accadde nel febbraio 1947 a Bureglio. L'imputato era penetrato di nascosto verso il mattino nella casa di Maurizio Poletti. In quel momento c'era soltanto il piccolo Martino di 8 anni che dormiva tranquillamente nel suo letto. Il Francioli si appressò a lui e lo colpì più volte al capo e al viso con un lungo coltello. Compì l'efferato delitto per vendicare con la morte del figlio di un partigiano il proprio figlio milite della g.n.r. giustiziato da una formazione del Novarese.

La Corte (Pres. Berzano, P. G. Lorenzo, Canc. Ferminelli) accogliendo i motivi esposti dal difensore avv. De Marchi, ha ridotto la pena a 12 anni di reclusione. Come già al processo di Novara, anche nell'odierno dibattito il Francioli ha continuato a proclamarsi innocente. E' quindi molto probabile che egli chieda la revisione del processo.

Un ciclista morto per investimento d'auto

Martedì scorso, verso le 18,30, i passeggeri di un'auto sulla strada Leini-Lombardore, notavano sul ciglio della strada il corpo inanimato di un ciclista. I carabinieri ed il pretore non potevano far altro che constatare la morte del poveretto, identificato per il 18enne Andrea Oberto di [illegible].

Sulle prime parve che la caduta fosse accidentale — presumendo che il giovane fosse precipitato al suolo abbagliato dai riflettori di un auto — ma un più attento esame portava all'ipotesi che non si dovesse escludere l'investimento. I risultati dell'autopsia hanno confermato quest'ultima tesi. Infatti l'Oberto presenta, oltre alla frattura della base cranica una ferita alla faccia prodotta da un corpo contundente a triangolo, senza alcun dubbio l'urto del cassone di un camion o di un rimorchio. I carabinieri hanno iniziato indagini per rintracciare l'automezzo che ha provocato la mortale caduta dell'Oberto.

Vigili del fuoco — E' in vendita per licitazione privata un lotto di macchinari fuori uso. Per offerte rivolgersi al comando in corso Regina 126.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: massima 7, minima 4, media 4,5; alle ore 8 di stamane: 4,7; umidità 100 %; pressione 734,6. — **PREVISIONI:** Cielo coperto con piogge intermittenti. Miglioramento nel tardo pomeriggio. Venti forti occidentali. Temperatura in lieve aumento.

ECHI DI CRONACA

LE PERROQUET
Via Gioia 15 - Telefono 69-066
GRANDE SUCCESSO
HEDIT DOLL
CLAUDINNE MONTREUO'
VIRGINIA LEY
Orchestra BETAZZI

VITTORIA
I reinvenza del «varietà» [illegible]
VITA DA CANI
con ALDO FABRIZI
Gina Lollobrigida - T. Lest

DORIA
ULTIMI GIORNI
Tutti gli uomini del re
con BRODERICK CRAWFORD
3 premi «OSCAR»
Orario 14 16 18 20 22
Columbia Crisci

ALEXANDRA
OGGI e DOMANI
Mia moglie «capitano»
con PAULETTE GODDARD
e FRED MAC MURRAY

EL TROCADERO
Stasera, alle ore 21, dopo a tutte le Dame del rossetto Lebert. Continua il grande successo dell'Orchestra Casamatta

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Corso Regina 161 - Telefono 71.193
Giovedì 23 nov., ore 21, serata inaugurale ad inviti, Orchestra Mogador, al micr. Pina Aurora ed Ermanno Castagno. Dir. Mº Carigo

LAVORO E SCUOLA: Consolata 1 bis. Corsi preserali per il diploma di maestra e serali per massaggi. Scuola Media Commer. Liceo. Geometri, Ragionieri. Tel. 44.076.

SCUOLA E LAVORO p. Garibaldi 25. T. 44.505 prepara agli impieghi. Certificati di stenografia, dattilografia, comptometer, contabilità validi a tutti gli effetti di legge.

LA LIBRERIA DELLA STAMPA Via Viotti 8, dopo breve periodo di chiusura, dovuto alla formazione della nuova Società «La Libreria della Stampa Internazionale», comunica alla sua vasta ed affezionata clientela la riapertura. Visitateci: troverete libri d'arte, tecnici, scientifici, storia, filosofia, letteratura varia, libri per ragazzi e per regalo. La libreria più assortita ed aggiornata. Per la ricerca di qualsiasi libro, rivolgetevi a la «Libreria della Stampa Internazionale» S. R. L. via Viotti 8, Torino telefono 50.318.

TAPPETI PERSIANI COHEN. Prima di decidere qualsiasi acquisto di Tappeti Persiani, visitate la Ditta Cohen, un nome che si è imposto per la qualità ed il prezzo; una Casa di fiducia dove si può acquistare con la massima tranquillità tappeti autentici Persiani: nuovi, vecchi, antichi e rari. La Ditta Cohen s'incarica di ambientazioni complete in tappeti a prezzi di assoluta convenienza. - Cohen, Torino, v. S. Quintino 32, t. 48.765.

MOBILI IN 20 RATE CON RIBASSI ECCEZIONALI delle migliori camere da letto rustiche da lire 99.000; Novecento, Chippendale, Barocco ecc. Cucine, sale, salotti, lettini da L. 25.000, Lettini e carrozzine per bambini. Inoltre cucine economiche, fornelli a gas, elettrici. Radio. Macchine da cucire e biciclette. Tutto per la casa (con speciali condizioni agli operai ed impiegati) presso i Magazzini O. R. A. P. in via Garibaldi 9 (cortile).

MOBILI FINO A 20 RATE CON GRANDI RIBASSI. Camere da letto da lire 34.000. Rustiche da 99.000, Chippendale e Luigi XVI ecc. Cucine, sale, salotti e specialità. Tinelli da L. 19.000, presso il Mobilificio Subalpino, la Casa di fiducia con mobilio di qualità e durata e con le massime garanzie. Via Barbaroux 11 (cortile).

CUCINE ECONOMICHE IN 20 RATE, LE PIU' MODERNE col più alto rendimento, inoltre fornelli a gas ed elettrici, biciclette, radio e mobili in tutti gli stili presso i Magazzini O.R.A.P. in via Garibaldi 9 cortile.

DE BENEDETTI, via Milano 7. Ai primi freddi anche quest'anno tutta Torino e Provincia accorre a comperare il paletot confezionato per uomo da De Benedetti, via Milano 7. Il negozio più assortito. Tinte, tessuti e modelli di gran moda. Osservate bene le vetrine e soprattutto ricordatevi dei prezzi. Paletot in pura lana per uomo a L. 12.000. De Benedetti, via Milano 7.

CASA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO via Bogino ang. via C. Battisti, telefono 553.487 - 69.000, 80.000 e 99.000 camere massicce ultime creazioni, armadi 35.000, sale da pranzo 90.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile, Mobili antichi di Cantù. Visitateci.

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi del viso e del corpo) vengono tolti definitivamente coi più moderni mezzi scientifici. D.E.M. Gabinetto Estetica Medica. Torino P. S. Carlo 197, t. 543.702; Direz. Milano. Succursali: Alessandria, Asti, Casale. E' a vostra disposizione personale femminile specializzato.

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica Fratelli Bergallo, corso Vercelli 94, tel. 40.743. Negozio vendita c. Giulio Cesare 99. L. 22.000 Sofa letti, salotti, poltrone, poltroncine, divani, matrimoniali. Vendite rateali. Tram 10 15 16.

OCCHIALI! Le migliori garanzie visitando R. Balduno «Il vostro ottico». Occhiali antinebbia ed autofaro. Corso Orbassano 37. Ottica-Fotografia. Tel. 31.619.

CASARELLA MOBILI lusso e di serie. Garanzia scritta. Anche lunghe rate. Via Garibaldi 4 (cortile) telefono 501.107.

MYRIAM Chiaroveggente Chiromante Grafologa autorizzata. Numerosi attestati. Astrologia. Radiestesia. Orario 10-12; 15-19. Via Giolitti 4, Torino.

IN 24 RATE a prezzi ribassati acquistate i migliori mobili al Mobilificio San Paolo, via Monginevro 6. Grande assortimento.

PALETOTS SOPRABITI per signora, pura lana, eleganti, fantasie moderne L. 15-17.000. Abiti lana 10-13.000. Bogogno, via Sacchi 54.

MOBILI ARTIGIANI C.so Vittorio Emanuele 12. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

A L. [illegible] MATERASSI LANETTA mai da cardare. Casa del Mobile, via Bogino ang. Via Cesare Battisti.

LANE SETE COTONI imponente scelta, buoni prezzi, dalla Ditta di fiducia P. Serra, C. Alberto 41.

SALOTTI poltrone delle arcade [illegible] i migliori a prezzi imbattibili Capello Z. e, Francia 196 [illegible]

Domani, ricorrendo il 7 anniversario della scomparsa di

Donna Virginia Agnelli

Sante Messe di suffragio saranno celebrate nelle Chiese Parrocchiali seguenti: Torino (S.S. Angeli Custodi, via S. Quintino) alle ore 9; Forte dei Marmi, alle ore 9; Villar Perosa, alle ore 10,30.

Il Consolato Svizzero in Torino adempie il mesto incarico di annunciare il decesso della Sig.ra

Anna Rosa Calio v. Müri

I funerali avranno luogo martedì 21 corrente alle ore 10,30, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.

Torino, li 19 novembre 1950.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari

Giovanni Berlengo

Affranti lo piangono i figli con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 15,30 da via San Secondo 37. Serva la presente di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed al bene della famiglia, cristianamente mancava ai suoi cari l'anima buona di

Teresa Fantino v. Ginepro

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 16,30 partendo da via [illegible] 4.

Nel trigesimo della scomparsa del compianto

Secondo Ramella

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. La Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 23 corr. alle ore 10 nella Chiesa di San Giuseppe (via S. Teresa).

Ieri è serenamente spirato il

Comm. Giuseppe Tinivella

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Angela Bellezza, i figli Giovanni colla moglie Anna Dattena e figlia Giuseppina; Angelo colla moglie Francesca Dattoni e bimbe Rosanna e Marisa; Aldo; la nuora Jolanda Ruffino ved. Tinivella e figli Angela e Lorenzo; il fratello Luigi e famiglia (Genova); cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 corr. alle ore 10,30 partendo da via Bava 44. Non fiori, ma opere di bene.

Torino, 20 novembre 1950.

La Ditta Giovanni Tinivella S. a. s., unitamente ai Dipendenti, prende viva parte al dolore della famiglia per la morte del padre dei Soci della Ditta.

Le Maestranze della Ditta Luigi Tinivella di Genova si associano al dolore del loro Titolare per la morte del fratello Commendator GIUSEPPE.

La Famiglia Dattoni prende viva parte al lutto della famiglia Tinivella.

Le famiglie Ruffino, Villa, Maturini prendono parte al dolore della Famiglia.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Lucinio Bonetti

La moglie Maria Castagno, il fratello Tacito e famiglia, i cognati e parenti tutti, addoloratissimi, ne danno l'annuncio.

Torino, via Ant. Cecchi 55 bis.

La Società Canottieri Cerea partecipa l'improvvisa scomparsa del suo vecchio socio benemerito LUCINIO BONETTI.

Dopo breve malattia ed una vita spesa per il lavoro e la famiglia, mancava cristianamente ai suoi cari il

Comm. Eusebio Barbera

di anni 74

Inconsolabili lo piangono: le sorelle Ledovica e Caterina con le rispettive famiglie, le cognate, i nipoti, i cugini, i parenti tutti, l'affezionata Celeste Enrica e l'amico carissimo Rag. Alessandro Dette.

I funerali avranno luogo a Biella il 21 c. m., partendo da via Fratelli Rosselli 102.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Ieri, in Torino, dopo lunga e penosa malattia, è mancata ai suoi cari

Maria Gherardi v. Barone

Ne danno il triste annuncio i figli Teresina e Giovanni, il genero Augusto Trucchi e famiglia, i nipoti, i parenti tutti e le famiglie Gironda e Manzini. I funerali avranno luogo in Terme lunedì 20 corr. alle ore 16.

LA GIURIA POPOLARE
HA PRONUNCIATO IL SUO VERDETTO
875 spettatori su 1.000 hanno risposto SI
AL REFERENDUM POPOLARE DI IERI MATTINA AL CINE LUX INDETTO DALLA LUX E DALLA GIAC PER IL FILM DIRETTO DA P. GERMI
IL CAMMINO DELLA SPERANZA
Dei rimanenti 125 intervenuti
94 hanno risposto NO
2 hanno dichiarato che il film è eccellente ma anti-italiano
22 astenuti
(7 assenti)
LA LUX FILM, LA GIAC, E LA PRED. SOVESE MENTRE RINGRAZIANO I COMPONENTI LA GIURIA POPOLARE CHE COSI' SPASSIONATAMENTE HA GIUDICATO IL FILM, ANNUNCIANO CHE HANNO DECISO DI ANTICIPARE LA PRESENTAZIONE DI
IL CAMMINO DELLA SPERANZA
A MERCOLEDI' 22 NOVEMBRE
RISERVANDO AL
CINE LUX
LA «PRIMA MONDIALE ASSOLUTA»

...nella borsetta di una signora elegante, sempre qualche caramella della
S. A. G. ROMANA
Succ. BASS
Torino 1810
tocco di squisita femminilità...
in vendita nei migliori negozi

OGGI E DOMANI
al LUX
ULTIMI 2 GIORNI
DI
DODICI LO CHIAMANO PAPA'
a prezzi popolari
Ingresso L. 170

Ariston
il film del grande successo
DOMANI E' TROPPO TARDI
V. DE SICA - L. MAXWELL R.K.O. Radio (Platea 170)

AUGUSTUS
OGGI
Il trionfale ritorno d'un FILM INDIMENTICABILE
LA VOCE NELLA TEMPESTA
Il capolavoro di S. GOLDWYN
diretto da WILLIAM WYLER
con
MERLE OBERON
LAURENCE OLIVIER
David Niven - G. Fitzgerald
PREZZI: 130 - 150
Esclusività ENIC

IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
NINO LEMBO
presenta
"PENSA AI FATTI TUOI!"
con
LA BELMONTE
VALLI D'ORO
RODA BETTI
LUCIANO MORONI
GILDA CRETY
GIGIA COSMI
WANDA ROSA'
LE RAGAZZE SPENSIERATE
ALFREDO MELIDONI
Giuseppe Conte - Tito Villari
Mina Bardelli
CARLO DE ROSA
Edera De Martino, A. Rizzoli
Oriva Benetti, Marta Vignudelli
B. Agnani, Adelaide Janich
Vera Bonifazi, Norma Leifler
del
BALLETTO ASTRA
nelle coreografie di Emi
OTELLO BACCI
ROSANNA BRAURA
EVA SERAO
Dirige l'orchestra:
M. FRANZ TUPONE
SULLO SCHERMO:
Un grande TECHNICOLOR
«E ORA CHI BACERA'?»
con JUNE HAVER
MARK STEVENS

Volete la "prova" di essere amati?
«La Scienza scopre il vero amore». Molti credono di amare e non amano; altri amano senza saperlo. Che significa «amore veramente?». Quali terribili effetti provoca la mancanza di amore? La scienza ha risposto al problema più appassionante dell'umanità. Leggete questa rivoluzionaria indagine in «Selezione» di novembre.

PROSSIMAMENTE AL DORIA
l'ereditiera

TORINO ESPOSIZIONI
VALENTINO
Questa sera ore 21,15
e grande richiesta serale eccezionale di
AQUA PARADE
IN ONORE DI
BUSTER CRABBE
— SERVIZIO SPECIALE TRAMVIARIO —
ULTIMO DEFINITIVO SPETTACOLO

Imminente al CORSO

OGGI - TORINO - OGGI
LA VOCE CHE AMATE NEL FILM CHE AMERETE
Luciano TAIOLI

Canzoni PER LE STRADE

Quel pensiero

Non mi ero mai occupata di mio cugino Mauro, se non per fare un po' di musica insieme, quand'eravamo ragazzi, lui col violino, io al pianoforte. Presuntuosa e petulante come spesso sono le fanciulle viziate, non tolleravo da lui nessuna osservazione e alzavo subito la voce, gli davo del cretino a tutto spiano e sprizzavo scintille di rabbia dagli occhi, come una gatta infuriata.

Lui ribatteva quieto:

— Tu non capisci proprio niente, Isabella

— Io valgo mille volte più di te!

Il bello era che mi credevo veramente più musicista di lui, mentre il tempo ha dimostrato proprio il contrario, tanto è vero che lui è tornato in America a dare concerti applauditissimi, mentre io metto le mani sulla tastiera, sì e no, una volta la settimana. Ma allora... Mi vedo ancora con la camicetta e le mani macchiate d'inchiostro, i capelli che mi piovevano sul naso e quell'atteggiamento noncurante, delle spalle cadenti che faceva tanto inquietare le mie vecchie zie, le quali predicevano che, se seguitavo a crescere così senza tenermi diritta, sarei diventata gobba. Mauro invece era impeccabile, ravviato, elegante, profumato alla lavanda, ciò che eccitava il mio umore sarcastico e certe volte, perfino il mio disprezzo. Comunque, nessuno fu più stupito di me, quando mi dissero che Mauro si era fidanzato e che presto si sarebbe sposato.

— E' vero? — gli domandai, guardandolo con tanto d'occhi. — E' vero o è una frottola?

— E' vero!

— Ci guardammo e scoppiammo in una risata fragorosa. E per quel giorno non facemmo che ridere in una maniera che diventava, almeno per parte mia, nervosa e quasi isterica. Quella notte, poi senza un perchè al mondo, qualcosa mi svegliò. E appena fui sveglia mi misi a pensare a Mauro, a quel suo profilo così nitido, come di medaglia antica, e a quei suoi modi carezzevoli e un po' misteriosi. Per la prima volta ammisi con me stessa che era un bel ragazzo. E io com'ero? Scesi dal letto e andai a guardarmi nello specchio, così com'ero, vestita solo della mia lunga camicia da notte. Bella? Forse no: ero così lunga e sottile! Ma la magrezza rendeva visibile la finezza della struttura del mio viso quasi emaciato, con le fattezze minute la cui femminilità era sciupata dallo spessore dei capelli tagliati male e da quelle lentiggini leggere che avevo sul naso e che mi davano l'aspetto di un adolescente. Com'era invece Renata, la ragazza che sposava Mauro? L'avevo vista poche volte e non le avevo badato, ma mi era sembrata convenzionalmente bella, bianca, bionda e florida, un tipo un po' olandese, e sempre composta, di un'amabilità fredda.

— Mi piacerebbe sapere — dissi l'indomani a Mauro, con accento ostile — perchè vieni ancora qui a perder tempo con me. Non è meglio che ti occupi della tua fidanzata?

Lo guardavo con una specie di furore, avevo voglia di batterlo. Credo che gli detti perfino uno spintone violento per mandarlo lontano da me, ma lui non si mosse, solo i suoi occhi scivolarono sul mio viso con un'espressione bizzarra, interrogatrice, ansiosa. Non so perchè, ma mi sentii commossa, e gli sorrisi, per rassicurarlo: credeva forse che fossi offesa? Non mi rispose, ma in quello stesso istante mi trovai tra le sue braccia, colle sue labbra calde e frementi sulle mie e il battito forte del suo cuore contro il mio petto. Quando mi lasciò non disse parola, fuggì via. Non lo vedrò mai più, pensai, e rimanevo lì stordita e mi muovevo con precauzione, come se all'improvviso, avessi sentito dentro di me un tesoro prezioso che richiedeva raccoglimento e silenzio.

Questo era l'amore dunque, dicevo a me stessa, questa scintilla che scocca all'improvviso e senza nessun preannuncio tra due esseri che si sono sempre frequentati con indifferenza, questa sensazione struggente come un'estasi e dolorosa come un male, quest'immensa insperata gioia che trabocca in noi e non ha neanche bisogno di sperare... In realtà, io ero come una che fulminata dalla nuova sensazione, non si occupa d'altro. Non pensavo perciò alla fidanzata di Mauro, nè al suo prossimo matrimonio, non ero affatto gelosa: nulla al mondo poteva togliermi un atomo della mia felicità.

Credo che in quel periodo diventai donna e bella, senza bisogno di rossetti o di cosmetici, tutto in me parve ammorbidirsi voluttuosamente e diventare luminoso, per quella luce che portavo dentro. Non so se ci siano degli innamorati al mondo capaci di nascondere la loro passione, io credo che bruciavo come una torcia e che tutti potevano accorgersene. Ma nessuno mi diceva niente. Le mie due vecchie zie, con le quali vivevo dopo la morte dei miei genitori, erano costernate e avevano, fra loro, lunghi e agitati colloqui. Più di una volta le sentii mormorare: — Ma lui non può più dare indietro, è impossibile...

Certo, anche Mauro apparteneva a una famiglia che non tollerava scandali, perciò il suo matrimonio era assolutamente inevitabile. Alla vigilia, la sera, sollevai la cortina della mia finestra e lo vidi là, sul marciapiede di fronte che mi faceva cenno di scendere. Con una tranquilla audacia che non avrei mai supposto in me, scivolai giù per le scale e lo raggiunsi nell'ombra del portone. Là egli mi abbracciò avidamente, ardentemente, gemendo come se soffrisse e mormorando parole strane, deliranti, promesse assurde, giuramenti insensati.

Quando tornai su, mi coricai. Ero perfettamente felice, felice come non avrei potuto dire. Amavo, ero amata, potevo sognare lunghi sogni che mi sarebbero bastati per tutta la vita. Le mie zie, che vennero più tardi a darmi la buona notte, mi guardarono stupite: i miei occhi brillavano come stelle.

— Guarda di dormire domattina, — mi dissero impacciate — abbiamo pensato che fare la damigella d'onore al matrimonio di Mauro era una corvée pesante. Ti abbiamo scusata. Sei contenta?

— Contentissima — dissi. Chiusi gli occhi e sorrisi, nel sentire il loro labbro sulla mia fronte.

Dopo, in casa, nessuno parlò più di Mauro e io seguitai a vivere dentro il mio sogno, bella luminosa e felice. E fu allora, credo, che Michele cominciò a notarmi e a innamorarsi di me, senza che io gli prestassi la menoma attenzione.

Dopo qualche mese, giunse la tragica notizia che Mauro e sua moglie avevano avuto un gravissimo incidente d'automobile; portati all'ospedale, lei era morta quasi subito, e lui, invece, dopo parecchie settimane fra vita e morte, guariva. Non ricordo bene le mie sensazioni in quel periodo, ho solo memoria di un malessere strano, paralizzante, di un gelo interno che dilagava e uccideva in me i miei sogni e la mia gioia. Invano le zie mi spiavano, attendendo tremando che io parlassi loro di Mauro: quel nome non voleva uscire dalle mie labbra. E una sera in cui, stranamente pensosa, sollevai la cortina della finestra e lo vidi là sul marciapiede di faccia, ad attendere che io scendessi, rimasi irrigidita in un'immobilità catalettica, incapace di muovere un dito, fino a che, ripreso il dominio di me stessa, lasciai cadere la tendina e mi abbandonai a sedere sul letto, guardando nel vuoto.

Sposai Michele l'anno dopo. Egli aveva un carattere facile, incline all'umorismo, alla gaiezza, a prendere le cose dal lato migliore. Eppure, nei primi tempi del nostro matrimonio, appariva spesso taciturno, quasi cupo. Solo dopo lungo tempo compresi che soffriva di gelosia al pensiero del mio amore per Mauro. Alla fine, col passar del tempo, guarì e potè dominare, senza soffrire, quel rivale scomparso e parlarne con me.

— Devi spiegarmi una cosa — mi disse un giorno — una cosa per me incomprensibile. Perchè, quando rimase vedovo, non lo hai sposato?

— Non so! — risposi — non te lo so dire nemmeno io.

— E' forse per quel pensiero...

— Che pensiero?

— Ma sì... che sia stato lui a provocare quell'incidente in cui sua moglie è rimasta uccisa.

Lo guardai inorridita.

— Ma tu sei pazzo! Non ho mai avuto un pensiero simile. Mai!

Ma poi, la sera stessa, mentre giacevo sul letto, tra il sonno e la veglia, e credevo di essere desta, e, chissà forse dormivo, ebbi una visione strana. Mi parve di vedere avvicinarsi a me una figura indescrivibile, biancastra, gommosa, una specie di serpente con un viso umano, ma contorto, mutevole, convulso, inafferrabile, e sentii quella figura d'incubo sussurrarmi: Non mi riconosci? Io sono *quel pensiero* e sono sempre stato con te.

Carola Prosperi

Caryl Barrett, ritenuta la donna d'affari più elegante d'America, è venuta in Italia per rendersi conto della nostra moda che conta di far affermare negli Stati Uniti: eccola nella sartoria romana di Schuberth

Ritorno alle scene di Marta Abba

Si annuncia anche il divorzio dell'attrice

Milano, lunedì sera.

Sembra ormai certo il divorzio di Marta Abba, l'attrice che dodici anni fa, dopo essere stata la maggiore e più acclamata interprete delle opere di Luigi Pirandello abbandonò le scene per realizzare il suo sogno d'amore con un ricco industriale americano.

Il divorzio avviene per iniziativa del marito che presenterà nei prossimi giorni la richiesta, alla quale Marta Abba non farà opposizione. Anzi l'attrice, che da qualche tempo è ospite del padre a Milano, in corso Matteotti 3, sarebbe pronta a imbarcarsi per l'America allo scopo di concretare col marito le ultime modalità per lo scioglimento del vincolo.

Una volta libera, Marta Abba farebbe ritorno in Italia per organizzare e dirigere una nuova grande compagnia di prosa, della quale farebbero parte anche la sorella Cele e Memo Benassi come primo attore. Interrogata al riguardo, Marta Abba ha fatto comprendere che è sua intenzione mettere in repertorio opere di Goldoni, Pirandello, D'Annunzio, Simoni, San Secondo, O'Neill, del quale interpreterebbe una nuovissima edizione di «Strano interludio» e di «Il lutto s'addice ad Elettra», Büchner, Ibsen, Synge, Strindberg, Shaw, oltre a opere nuove italiane e straniere.

Casi di parotite nel Novese

Alessandria, lunedì sera.

Sono stati denunciati 25 casi di parotite su bambini residenti presso Novi Ligure. Le nostre autorità sanitarie hanno fatto isolare i colpiti e hanno adottato energiche misure profilattiche.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21 Comp. Riviste Dapporto in «Snob» di M. Galdieri.
Torino Esposizioni Valentino: ore 21.30: «Aqua Parade» B. Crabbe.

Fanfin Caffè chantant: 21-24, via G. Medici 112, tel. 73.785, L. 25-4.
Gaudio Danze: 16 Attilio Nero e suo Complesso, 21 riposo.
Gay Accademia Danze: Orchestra Angelini, Or. Hammond, Masutti Attrazioni luci Nere. Riposo.
Rinaldi: Scuola ballo c. Vitt. 34
Trocadero: ore 21-1 danze. Orchestra Casamatta e Vocal Trio. Via Giolitti 1, telefono 553.771.

Augustus Night Club v. Roma 9: Arte varia. Or. Pavesio-Waldemar
Columbia Danze v. Gallo 5 bis, tel. 80.149. Orch. Armandi. Attrazioni.
Dadone Danze: «Torino la notte» 21.30 Danze e attrazioni varie
Estoril Danze via Cavour 8, tel. 44-790: Danze attraz. ore 21,30-3
La Pergola Danze via Gallo 15: Orchestra Betassi. Attrazioni.
Taverna Bar Sestriere Amendola 10: Compl. Di Nunzio, cant. G. Ravera, C. Laris Danze attr. 22-3.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il canto dell'uomo ombra» William Powell, Myrna Loy
Astor: «Musica per i tuoi sogni», technic., Doris Day, Jack Carson.
Corso: «Tulsa terra di fuoco», super techn., S. Hayward, R. Preston
Doria «Tutti gli uomini del re» Broderick Crawford, J. Dru.
Lux: «Dodici le chiamano papà» Jeanne Crain, C. Webb, M. Loy. Prezzi popolari L. 170.
Metro-Cristallo: Esther Williams nel techn. «Su un'isola con te», Ricardo Montalban, Peter Lawford Matt. 10.30 a L. 136.
Reposi: «Cuore solitario» Ronald Reagan, Patricia Neal W. B.
Torino: «Canzoni per le strade». L. Taioli, C. Ninchi. Ap. 10.
Vittoria: «Vita da cani» con Aldo Fabrizi, Gina Lollobrigida.

Alexandra: «Mia moglie capisce» Paulette Goddard, Fred Mc Murray
Alpi: «I lloyds di Londra» Power.
Arlecchino: «Domani è troppo tardi». De Sica, Maxwell. Platea 170.
Augustus: La voce nella tempesta. M. Oberon, L. Olivier. Pr. 130-170.
Capitol: «Bandiera gialla» con Richard Widmark, Paul Douglas.

Faro: «Bandiera gialla» con Richard Widmark e Paul Douglas.
Hollywood: «Turri il bandito» Ermanno Randi, D. Ristori, L. Landi.
Ideal: «E ora chi bacerà?» techn. Comp. Riv. Nino Lembo 16.15-21.15
Massimo: Cavalieri del nord-ovest. technic. John Wayne. Loc. risc.
Nazionale: «Turri il bandito» E. Randi, D. Ristori, L. Landi.
Principe: «Turri il bandito». E. Randi, D. Ristori, L. Landi. U. 22.
Statuto Cavalieri nord-ovest. Tec.

Acli: «Bacio d'una morta». Ap. 10.
Mignon: «Scandalo internaz.». Rip.
Olimpia: Chicago bolgia infernale.
Po: «Urlo della città». V. Mature.
P. Nuova: Vertigine d'amore. A. 10
Regina: Cena delle beffe. Varietà.
Romano: Strangolatore di Boston e Rivista Ferrero 16.15 e 21.15.
S. Felice 44.077: La morte civile.

Esperia: «Ultima tappa assassinio».
Imperiale: Isola del sogno. Var.
Italiano: «Jim lo stregato».
Vinzaglio: Ribelle tropici. Saba.

Eliseo: «La matadora» technic.
Frejus: «[illegible]» C. Ninchi. Compagnia di Riviste Carilli.
S. Paolo: «Il regno nero» W. Hull.

Belgio: «Musica, maestro». techn.
Corallo 80.521: Finestra socchiusa.
Dreosi: «Strada senza nome».
Radium: Figlio della furia. Power.
V. Veneto: «Ruy Blas».

Astra: Ultimo King-Kong. Gifford.
Baretti: Pirata sono io. Macario.
Excelsior: «Il fuggitivo».
Odeon: «Alibi di Satana».
Star: Agguato sul fondo. technic. Tyrone Power. Locale riscaldato.

Adua: Richiamo della foresta. Var.
Aurora: «Domani saranno uomini». Locale riscaldato.
Bristol: «Così sono le donne». Wallace Beery, Jane Powell.
Fortino: «Le minorenni» Delorme.
Nord: Angoscia nella notte. Var.
Palermo: «Non si può continuare ad uccidere» techn. Glenn Ford.
Sociale: «L'inafferrabile 12».

Cabiria: «Rose tragiche».
Colosseo: «Scorpione d'oro» Hope
Italia: «Figlia mia».
Moderno: «Tesoro pirata Morgan» e «La casa della morte».
Piemonte: Gentiluomo, non troppo.
Spazia: «Città senza nomi».

Alba: «Femmina incatenata».
Apollo: Grande conquista. technic.
Diana: Yolanda, e re della samba.
Dora: Cantinflas e 3 moschettieri.
Edera: «Le 4 figlie».
Lucento: «I briganti» tech. Hall.
Lutrario (Staz. Dora): «Professor Trombone». Totò. Locale riscald.
Roma: «Biancaneve e i 7 ladri».

Quello che si vuole tenere nascosto

L'età che abbiamo

Cento anni insufficienti per Leone XIII - I nemici: l'ufficiale dello Stato Civile e il passaporto - Il "coraggio„ di un sessantenne Gli zii di Vittorio De Sica - Il conte Greppi: elisir di lunga vita

Non si discute: l'età è per moltissime donne un segreto, della cui conservazione esse sono gelosissime. Però anche numerosi sono gli uomini che, giunti ai 40 anni, cominciano ad avere fastidio se si chiede loro l'età che hanno. In realtà più si va avanti negli anni, più si ha piacere di sentirsi dire che si è giovani o si è ringiovaniti. Chi dice ciò ad un altro può essere sicuro di ricevere in cambio un sorriso di soddisfazione quasi che la vita fosse stata prorogata. Ed anche perchè quando uno è dichiarato giovane pensa di poter e di dover piacere all'altro sesso, e di avere ancora molti anni da poter vivere.

La data fatidica

Certo il desiderio di vivere a lungo è molto diffuso fra gli umani. Infatti, quando a Papa Leone XIII, che come è noto morì novantaquattrenne, gli si auguravano 100 anni, rispondeva sorridendo: «Non mettete limiti alla Divina Provvidenza!».

Quale è l'età desiderata da tutti perennemente? Certamente l'aver sempre 30 anni! Di più o di meno per la maggioranza: no. Il modificare il numero 3, da primo dei due numeri che indicano l'anno di nascita, è per diversi un vero tormento. Un marito, la cui consorte aveva varcato da più anni la trentina, si espresse ad un amico sullo stato d'animo della moglie nei riguardi della età: «Mia moglie che c'è voluto per farla entrare nel trentesimo anno!». E poi aggiunse a mo' di commento: «Ma ora che c'è entrata non ha voglia di uscirne più!».

I tormenti del coniuge più anziano, in specie se si tratta di una donna, dinnanzi alla necessità di dover dichiarare in presenza di testimoni il giorno delle nozze la propria età all'ufficiale dello Stato Civile o al sacerdote, (oppure nel caso di rendere noto ad un agente gli anni per ottenere un documento necessario), sono vivissimi. La donna in quell'istante è quasi sempre pallidissima, angosciata. Essa prima di profferire la data fatidica, lancia uno sguardo supplice ai testimoni pregandoli perchè non odano le sue parole, oppure obliino il numero. Con un filo di voce biascica, quasi incomprensibilmente, la dichiarazione. Di solito chi deve annotare capisce lo stato d'animo della dichiarante e cavallerescamente passa oltre, facendosi in seguito parte diligente per sistemare la faccenda. Passato il Rubicone il volto dell'interrogata diventa sereno!

Questo avviene anche nell'uomo che sposa una donna eccessivamente giovane per la sua età. L'uomo, il giorno delle nozze, teme i commenti che si faranno sulla fedeltà futura dell'altro coniuge al talamo. In quel giorno egli è alquanto infastidito. Ad un noto avvocato del Settentrione che all'età di 60 anni sposò una giovane di 20 al banchetto nuziale il fratello della sposa brindò al «suo coraggio nuziale!». I fatti che si verificarono dopo diedero ragione ai sostenitori dell'imprevidenza del marito.

Ancora collegiali...

Le donne che sono state molto ammirate e credono di dover sempre piacere all'altro sesso, quando hanno la sensazione che a causa dell'età dei loro figliuoli è molto probabile che si faccia un calcolo quasi esatto degli anni che esse hanno effettivamente raggiunto, si affrettano a dichiarare alla persona con la quale parlano, che quando i mariti le conobbero e sposarono erano quasi bimbe: uscivano allora quindicenni dal collegio!

Una signora di nazionalità francese che ebbe tre mariti: il primo francese, il secondo inglese, e il terzo italiano, il quale finalmente riuscì a sopravvivere all'altra metà, diceva a tutti di essersi sposata a 15 anni. Non ci fu verso di farle dichiarare almeno una volta: sposa a 16 anni. Quindici e non oltre...

Quando si richiede poi da una donna un passaporto avviene non di rado una lotta tenace fra chi deve raccogliere le informazioni per il rilascio e l'interessata. Se la donna è nata in altra città da quella in cui risiede, spessissimo essa si dimentica qualche anno su quelli che ha raggiunto ed occorre un supplemento d'indagini per farle dire la data esatta. Un agente dichiarò ad un avvocato, il quale gli rendeva noto per il rinnovo del suo passaporto che forse tra il giorno della nascita e quello della dichiarazione vi era una differenza di un paio di giorni: «Avvocato, non si preoccupi. E' cosa insignificante. Il guaio è con le donne: si vogliono quasi sempre nascondere 7 o 8 anni!».

Medico e confessore

Una nota prima attrice italiana di prosa passò anni or sono, giorni di vera disperazione perchè era stata scritturata per l'estero. Essa voleva tenacemente apparire giovane di anni e vivamente perorò presso il capocomico, che sapeva amico di un funzionario di P. S., perchè nel passaporto, che le era necessario per recarsi in terra straniera, si fosse «sbagliato» un numero: quello che spostava un decennio!

La prestante donna voleva mietere in realtà qualcosa d'altro oltre gli allori d'arte in oltremare. Il capocomico promise e si occupò della pratica. Per cavalleria sembra che il funzionario non si accorse di un errore di... trascrizione commesso da un suo dipendente. Certo è che la avvenente attrice tornò soddisfatta e ingioiellata dalle recite che per qualche mese svolse nelle Americhe...

Una signora che tenacemente non rivelava gli anni quando dovette assoggettarsi ad atto operatorio e necessariamente dovette dichiarare gli anni al chirurgo che doveva sanarla, allorchè udì, dopo la dichiarazione, esprimere la meraviglia dell'istesso chirurgo che l'aveva visitata perchè la credeva più giovane, si espresse con rabbia: «Che stupida sono stata! Se sapevo ne dicevo di meno!». Ma al medico e al confessore, secondo una vecchia massima, non si mente...

D'altronde nei diversi dizionari in cui sono raccolte informazioni su artisti e persone viventi, si è discreti con le donne nei riguardi dell'età. Il notissimo: «Chi è?», pubblica sulle donne solo il giorno e il mese di nascita. Al posto dell'anno vi sono dei puntini... Gli ammiratori, se vogliono, possono fare gli auguri il giorno della nascita: cento di questi giorni! Non altro.

Due episodi

E non parlo dei trucchi per nascondere con l'apparenza l'età: capelli tinti, abiti giovanili, balletti, cosmetici, etc. Ripeto il vecchio motto: «Il cuore non invecchia».

Ma qualche episodio autentico vale la pena di ricordarlo su tale argomento. Nella città di Salerno vivevano insieme due fratelli molto longevi: i fratelli De Sica, zii di Vittorio, il notissimo attore e regista, e che per il passato erano stati dei valorosi pubblicisti. Avevano la rispettabile età di 86 e 81 anno, ma non erano soliti farla conoscere.

Un giorno avvenne che uno dei due repentinamente morì: quello che aveva 86 anni. Una folla di amici costernata si affrettò a recarsi a casa del superstite per esprimergli le condoglianze. Tutti tentavano di consolare il vecchio fratello rimasto e che singhiozzava disperatamente, ma, conosciuta l'età del defunto, fra di loro aggiungevano: «Però aveva 86 anni! Doveva morire!»... Alla fine avvenne che l'altro vecchio, che era nella stanza accanto, finì per udirli. Allora si alzò indignato, entrò nella stanza dove erano diversi amici e agitando il bastone su cui era solito appoggiarsi, gridò: «Ma allora i 5 anni che ho in più me li sono rubati?». Così gli amici, che rimasero ammutoliti, vennero al corrente dell'altra età.

Un'altra volta avvenne che ad un funzionario di un ministero giunse una lettera, scritta con calligrafia ferma, e in cui si chiedevano gentilmente delle informazioni. Il funzionario rispose con parecchio ritardo, e si giustificò rendendo noto che causa del ritardo era il fatto di esserci dovuto assentare da Roma per recarsi al suo luogo di nascita per una commovente cerimonia di famiglia: il festeggiamento dell'ottantesimo compleanno di suo padre.

Il richiedente lo ringraziò della cortese risposta e poi aggiunse, felicitandosi per il genitore: «80 anni? Bella età!». E' rese noto che lui aveva ben 93 anni!

Solo una convenzione

E con ciò? Con questo non concludo nulla. Ognuno se lo crede si tenga nascosti degli anni. L'età è forse una illusione. Solo quando si compiono i 30, i 40, i 50, i 60 anni, noi tutti pensiamo che si è chiuso un ciclo del nostro cammino terreno e spesso siamo malinconici. Perchè facciamo un certo bilancio mentale del percorso fatto nella vita e per lo più si resta insoddisfatti, pur rivolgendo un pensiero agli scomparsi a cui abbiamo voluto bene. Passa la vita... e ci avviciniamo all'inevitabile rendiconto supremo.

Ed allora se vogliamo sentirci più sereni è bene dar ragione a quei clinici che sostengono che l'età è una concessione e le arterie non di rado per qualcuno invecchiano molto lentamente.

E ognuno di noi può pensare di aver scoperto per se l'elisir di lunga vita, come si credette per il diplomatico conte Greppi, che morì a 105 anni e fino a 100 anni andò la sera a teatro. Era incartapecorito, ma si moveva speditamente...

E quelli quindi che contano oggi parecchi decenni, se a loro fa comodo, a tale pensiero, possono sentirsi ancora giovani. Nonostante l'età che hanno...

Guido Petriccione

Mostra alla Camera del Lavoro

Pitture e sculture di lavoratori torinesi

Una mostra d'arte organizzata da dilettanti difficilmente richiama il pubblico torinese in cui è radicata la diffidenza per tutte le forme di dilettantismo. Bisogna superare questa prevenzione e visitare la Mostra dei lavori che operai ed impiegati dell'industria, commercio e artigianato, hanno inaugurato sabato sera nel Salone della Camera del Lavoro, per convincersi che ogni regola ha la sua eccezione. Ufficialmente anche questa Mostra non può essere catalogata che nella categoria dilettanti, ma le opere esposte si ribellano a tale classifica poichè nel loro complesso possono, si può dire, stare alla pari con quelle di molti professionisti.

Queste opere appaiono ancor più pregevoli se si pensa che esse sono state eseguite da autodidatti, i quali hanno dovuto superare mille difficoltà prima di giungere ad esprimere su carta, tela o argilla, le loro impressioni artistiche. E le hanno eseguite dopo la giornata di lavoro in officina, al banco di vendita, o in ufficio, sacrificando le ore di riposo e fors'anco di sonno.

Ma anche senza queste considerazioni troviamo ad esempio nei lavori di Enrico Boggione tali pregi che da soli rivelano non soltanto un temperamento artistico, ma un'ottima padronanza del disegno, della prospettiva, del chiaroscuro; una ricca tavolozza ed una sicurezza di tocco quali può desiderare un professionista. «Luogo di raccoglimento» e «Case lungo il rio», sono due pregevoli opere. Anche Mario Lupari si distingue con due paesaggi «Dopo il temporale» e «Paese sul fiume», nei quali aleggia un'atmosfera un po' scenografica ma non per questo meno attraente. Dei tre dipinti di Roggero Mucci, un angolo di «Portovenere» è quello che maggiormente colpisce per il suo colore.

Insieme ai paesaggi vi sono quelli che si son dati alla figura e tra costoro per l'accuratezza, staremmo per dire la minuziosa fedeltà di riprodurre il suo sembiante, si nota Giuseppe Amarotto; accanto a questo autoritratto vi è una testa di cacciatore di Isidoro Ayres che non manca di originalità. Vi sono inoltre nature morte, fiori, composizioni. Fra quest'ultime alcune in cui si nota l'influenza della pittura moderna. Stanno a capo di tutte «Tiro a segno» di Rolando Bertocchino, ed una «Donna negra» del Ferrazzi.

Fra le sculture colpisce il visitatore una statuetta di «adolescente» per la nobiltà della espressione e per la sobrietà della modellatura. E' opera di Cesare Manera. Anche Antonio Gambino ha un bel busto di «ragazza» e Antonio Rizzo, un medaglione in basso rilievo risolto con mano maestra.

Complessivamente le opere esposte sono più d'un centinaio. Esse sono così suddivise: Pitture di: Arnaud Severino, Amarotto Giuseppe, Arocci Claudio, Ayres Isidoro, Barbero Pompeo, Barchi Aristide, Bertocchino Rolando, Boggione Enrico, Bonelli Luigi, Boncelli Mario, Cattaneo Emilio, Castella Walter, Campioli Antonio, Causone Eraldo, Colombano Italo, Corona Lorenzo, De Marchi Giuseppe, Durando Carlo, Farina Vittore, Fasolo Alma, Favali Romeo, Ferrazzi Enrico, Gambino Antonio, Gilli Alberto, Giuliano Aldo Emilio, Lupari Mario, Marangone Vittorio, Marchisio Chiaretta, Martano Michele, Masoero Annunziata, Migliati Bruno, Miharesch G. Federico, Mocco Bruno, Montecapretto Aldo, Moretti Emilio, Ponsetto Pietro, Prini Felice (acquarello), Ratti, Roggero Mucci, Rolla Vittorio, Rovetto Giovanni, Sepolini Ernesto.

A questi si aggiungono quattordici disegni «bianco nero» e «sanguigno» di: Carlo Barbero, Armando Bianchini, Carlo Durando, Vittore Farina, Edoardo Foglino, Marco Marchi, Mario Ormea, Franca Polatti, Luciana Porporato, Felice Prini, Luigi Reale, Giovanni Rovetto, Salvatore Scognamiglio e Carlo Zuccaro.

La Mostra — che raccoglie anche 17 pregevoli fotografie — è stata inaugurata con una interessante conferenza del pittore Gabriele Mucchi sulle arti figurative. Essa rimarrà aperta fino al 27 corrente.

u. p.

Chiusura del Congresso dei Volontari della Libertà

Sanremo, lunedì sera.

I lavori dei congressisti partecipanti al convegno della Federazione nazionale volontari della libertà, che si sono tenuti nelle giornate di sabato e domenica nei locali dell'albergo «Mediterraneo», nella nostra città, presieduti dal generale Raffaele Cadorna, e ai quali hanno presenziato settanta delegati delle sedici associazioni italiane, sono terminati con la votazione per la nomina delle nuove cariche sociali. Sono stati riconfermati: alla presidenza il sen. Raffaele Cadorna e alla vice-presidenza l'on. Enrico Mattei e il comandante Martini Mauri.

Nel corso della riunione è stato emesso un ordine del giorno nel quale si fa appello ai combattenti, ai reduci e alla gioventù, affinchè si impegnino a far fronte con i volontari della libertà, allo scopo di ricreare l'unità degli italiani in difesa della Patria.

Uccide l'ex-fidanzata con sei rivoltellate

E si spara alla tempia al momento dell'arresto

Reggio Emilia, lunedì sera.

Una fosca tragedia passionale è avvenuta l'altra notte a Villa San Bernardino, a tre chilometri da Novellara. Il casinaio ventiseienne Anzo Tondelli ha ucciso verso le 2, con sei colpi di rivoltella, la propria ex-fidanzata, la diciottenne Loredana Allegri, anch'essa abitante a Villa. La ragazza era stata fidanzata per quattro anni con il casinaio, ma da quindici giorni aveva espresso il desiderio di troncare la relazione suscitando il risentimento del Tondelli.

Sabato sera la ragazza, insieme ad alcune amiche, si era recata ad una festa danzante in una località vicina chiamata Santa Vittoria, mentre il Tondelli era andato a Guastalla al cinema con un amico, certo Renato Mancuzzi. Di ritorno da Guastalla, il Tondelli volle passare da Santa Vittoria dove si fermò per dare un'occhiata alle coppie che stavano danzando; forse, vedendo la Allegri ballare con un altro uomo, nacque nella sua mente il folle proposito che doveva attuare poco dopo. Tornato a casa, salutò l'amico, poi attese l'arrivo della ex-fidanzata.

Quando costei fu giunta sulla soglia della propria abitazione il giovane, senza pronunciare parola le sparò addosso due colpi. La ragazza potè appena gridare: «Mamma!» che subito altri quattro colpi echeggiavano seccamente. Accorreva la madrina della ragazza, mentre il Tondelli si dava alla fuga. Ma la povera donna non faceva nemmeno in tempo a trasportare in casa la figlioccia che questa le spirava fra le braccia.

Dopo aver vagato per la campagna, il Tondelli si recava non visto nel fienile del mezzadro Francesco Tagliavini dove attendeva il mattino. Alle 5 andava a svegliare nel vicino caseificio un amico, Ermes Lami, al quale raccontava l'accaduto pregandolo di recarsi a casa della ex fidanzata per informarsi se fosse ancora viva, aggiungendo che se invece fosse morta egli si sarebbe suicidato. Nel frattempo i carabinieri, informati della sua presenza, si portavano nella località per arrestarlo; ma il giovane, vistili dalla finestra, trangugiava in fretta alcuni bicchierini di liquore, poi, estratta la rivoltella, si sparava alla tempia decedendo immediatamente. Presso il cadavere è stato trovato un biglietto nel quale è detto: «Addio Loredana, ci rivedremo in cielo».

Particolare commovente: la Allegri aveva trovato solamente un mese fa la sua vera mamma abitante a Roma. Loredana, infatti, era figlia adottiva dei coniugi Erino e Maria Marzi che a 9 mesi l'avevano tolta da un orfanotrofio.

Vittima di un'aggressione

Pittore tedesco rantolante in una strada presso Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

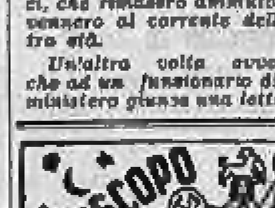
Stamane alcuni passanti hanno raccolto rantolante lungo lo stradale del sobborgo di Valmadonna, a sette chilometri da Alessandria e a circa cento metri dalla villa Aprile, ove dimorava, il pittore tedesco Oscar Shol, da alcuni anni stabilito in quella località. Il poveretto presentava una profonda ferita al capo e al viso e la frattura della base cranica per cui è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria in condizioni disperate.

Dalle prime indagini sembra trattarsi di delitto a scopo di rapina. Il pittore sarebbe stato aggredito nella sua abitazione la notte scorsa e colpito al capo con un grosso bastone oppure più verosimilmente con il calcio di un fucile da caccia. Non si comprende però come il corpo dello sventurato sia stato rinvenuto fuori della villa, mentre è accertato che la aggressione sarebbe avvenuta in casa ove si è notato molto trambusto e disordine. Sono in corso attivissime indagini.

Ucciso da un sasso

Aosta, lunedì sera.

Martedì scorso, in un cantiere dell'Impresa Fratelli Bogno nei pressi di Gignod, mentre quattro operai erano intenti al lavoro, un masso di modeste proporzioni staccatosi dall'alto della galleria andava a colpire alla tempia l'operaio Everardo Sigmanini da Fibiano d'Apuania uccidendolo all'istante. Nessuno dei suoi compagni è rimasto ferito nè si è verificata alcuna frana.



Gli astri. — Nettuno opposto alla Luna che irrigana Plutone e applica un sestile a Giove è un influsso promettente.

Sentimenti. — Armonia per gli innamorati del Toro, Vergine, Capricorno. Soddisfazioni e patto d'amicizia specialmente per gli Arieti. Dissapori spirituali ed affiatamento sensitivo specialmente per i Cancerini.

Affari. — Discussioni e urti preliminari e completo accordo conclusivo specialmente per gli Acquariani ed i nati dei Pesci.

Sport e viaggi. — Nessun pericolo, allenamenti sportivi e viaggi che fanno bene, specialmente quelli della velocità e del tennis. I viaggi saranno migliori per quelli nati nei Gemelli e Bilancia.

Salute. — I predisposti alla medianità e crisi nervose avranno dei fenomeni di sdoppiamento e telepatia. Gli altri, ed in particolare i nati nel Leone, si sentiranno gagliardi e carichi di forza vitale. Si può mangiare di tutto.

Imprevisti. — Le sorprese si addicono con più frequenza ai nati nello Scorpione che avranno proposte strane, ma buone. Gli altri riceveranno delle affermazioni utili nella settimana prossima.

T. Palamidessi

MASSIMO - STATUTO
OGGI
LA PIU' FORTE INTERPRETAZIONE DI UN GRANDE ATTORE:
JOHN WAYNE
I CAVALIERI del NORD-OVEST
in TECHNICOLOR
La più possente regia di un grandissimo regista:
JOHN FORD
Altri interpreti: VICTOR MC LAGLEN - JOHN AGAR

CAPITOL = FARO =
OGGI
La 20th CENTURY FOX presenta:
BANDIERA GIALLA
con
Richard WIDMARK
Paul DOUGLAS
Barbara Bel GEDDES
Un film nuovo che raggiunge l'ardimento e la potenza del realismo in una avventura tragica e bella.

NAZIONALE HOLLYWOOD PRINCIPE
OGGI
ERMANNO RANDI
DEDY RISTORI
LILIA LANDI
MASSIMO SALLUSTI
AMEDEO TRILLI

TURRI IL BANDITO
regia E. TRAPANI

JAMES STEWART L'IDOLO DELLE DONNE
SHELLEY WINTERS SEMPRE PIU' PROVOCANTE E BELLA
IN
WINCHESTER '73

Visitate la GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE - Telefono 46-795
MOBILI DI CANTU'
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA, 17 ANG. VIA GIOLITTI
ARREDAMENTI DI PAVAMENTO

PELLICCE comuni e di lusso
LAVORAZIONE ARTIGIANA
VENDITA RATEALE
VIA MAZZINI, 38 (interno) TORINO
MARGHERITA COSTA

RIBASSIAMO!
GALLETTINE DE-COLL'
APPENA SFORNATE
L. 250 IL KG. OVUNQUE
DE-COLL' - TORINO - Piazza Savoia ang. via Consolata

FABBRICA MOBILI C. FRANCIA, 8
GIOVANONE Telefono 53-789
FACILITAZIONI

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
VIA BON PORZONI 14 TORINO - TELEFONO 51024

HA SEGNATO PIU' GOALS DI MEAZZA

Il record del "vecchio" Piola

Lavoro straordinario per il portiere del Palermo contro l'Inter.

Un calcio di rigore decide per i rossoneri

Faticoso «lavoro» del Milan a Padova: 2-1

DAL NOSTRO INVIATO

Padova, lunedì sera.

La spinta alla vittoria milanista è venuta da un calcio di rigore che l'arbitro ha concesso ai rossoneri al 41' del primo tempo. E' stato però, diremo così, uno spinto regolamentare, il Milan non ha usufruito di alcun aiuto illecito, ma resta ad ogni modo il sospetto che senza quell'aiuto la squadra ospite non avrebbe vinto. Il Padova aveva segnato dopo appena sette minuti dall'inizio in un'azione partita con un passaggio in profondità di Novello: Celio era pronto a scattare filtrando nella difesa avversaria e venuto a trovarsi solo davanti a Buffon lo batteva con un tiro basso nell'angolo.

E' facile immaginare di che tono sia stato questo inizio del Padova. [illegible] Celio, non volendo chiudersi sens'altro in difesa perchè la sconfitta non si difende e non potendo contrattaccare con lo stesso stile dei padovani perchè la diversa preparazione tecnica impone anche un diverso modo di [illegible] in campo, sembrava più che altro attendere che l'uragano cessasse.

E di fatti cessò; e più presto di quel che si credesse. Il Milan buttò sul tavolo le prime carte buone del suo gioco. Al 14' prima grande parata in [illegible] di Romano su tiro di Nordahl che aveva bloccato a mezza altezza un centro dalla sinistra di Liedholm con un'azione tecnicamente delle più belle, poi al 18' un altro tiro di Nordahl questa volta sul palo. Ma il Padova non lasciava tuttavia ai rossoneri il tempo di stabilire un dominio tattico sul campo. Vigorosi sull'uomo, veloci, scattanti tutti come velocisti, i bianchi rompevano come un giocattolo ogni meccanismo di gioco appena abbozzato e ristabilivano quella battaglia di corsa che tanto bene si adattava alle loro doti atletiche.

Si giunse così verso la fine del tempo. Una gran mischia sotto la porta padovana al 36' si era risolta in nulla per un tiro alto finale di Liedholm. La spina nel cuore della difesa padovana si chiamava Nordahl, poco brillante ma poderoso e, più ancora, insidioso. Gren lo serviva in profondità al 41'. Il centravanti rossonero, piombato sulla palla, aveva appena varcata la soglia dell'area che Ganzer, con una vigorosa spallata, mandava quegli oltenia chili pesantemente sull'erba. L'arbitro prontamente decretava il rigore e Annovazzi pareggiava.

Questo pareggio è sembrato ai padovani una truffa. Quando si dice rigore le opinioni sono sempre divise. E' fatale che sia così perchè il tifoso vede realmente quello che la sua passione gli fa vedere. Mediocre, ad ogni modo, è stato il primo tempo del Milan. Si noti che al 13' Giuspi s'era azzoppato, che era anzi rimasto fuori per circa un quarto d'ora e che rientrando era apparso una pedina semi perduta. Ebbene, questo incidente non ebbe influenza notevole sul gioco del Milan, passò quasi inosservato, non influì nemmeno sullo schieramento difensivo dei rossoneri ove restò sempre un giocatore in soprannumero, e il Milan in quei momenti stava ancora perdendo.

All'inizio della ripresa, colpo di sorpresa milanista. Al 6' un'incisa, fulminea Gren, Nordahl, Annovazzi, ed ecco quest'ultimo, ricevuta la palla in piena corsa, balzare alle spalle della difesa, resistere ad un tentativo di fallo di Sforzin e segnare nell'istante in cui Romano cercava di uscire. Tre minuti dopo il terzo gol era fallito casualmente da Nordahl con un tiro sul palo, dopo un'azione fra le più elaborate della partita e delle più ammirate. Il Padova sembrava già aver dato fondo a tutte le sue energie, ma questa impressione si era appena formata nella nostra mente che immediatamente veniva smentita. La squadra che in quel momento stava perdendo venne su di colpo, come gonfia di volontà e di impeto.

Si ripeteva la situazione del primo tempo ed ora il Milan [illegible] tirato i remi in barca e badava a difendersi. Se nella difesa manovrata del primo tempo i rossoneri avevano denunciato a volte sensibili sbandamenti, ora di fronte a quell'attacco impetuoso, a quell'assalto più che attacco, che occorreva respingere con un'armatura di forza, comandò doti atletiche, decisio- [illegible]

Fu questo stesso gioco disordinato, in cui parevano tutte fosse casuale, a diminuire l'efficienza del padovani. Tre occasioni [illegible] [illegible]

Ettore Berra

PADOVA: Romano; Sforzin, Fuche, Mari, Quadri, Ganzer, Giustí, Curti, Novello, Celio, Frigerio.

MILAN: Buffon; Silvestri, Foglia; Annovazzi, Tognon, Bonomi; Burini, Gren, Nordahl, Liedholm, Rapetti.

ARBITRO: Orlandini di Roma.

Annovazzi: due reti a Padova

Zampini ha vinto il Giro di Sicilia

Palermo, lunedì sera.

Il Giro ciclistico della Sicilia per corridori della categoria indipendenti cominciò il 12 novembre a Palermo ed a Palermo si è concluso ieri, dopo sette tappe e una giornata di riposo. Ha vinto Zampini, colui che tutti i pronostici avevano indicato come «l'uomo da battere» e che invece ha battuto tutti.

La classifica finale: 1. Zampini in ore 36 e 5"; 2. Zampieri ore 36,4'36"; 3. Padovan, 36,6'25"; 4. Drei, 36,7'4"; 5. Volpi, 36,7'19".

La gran giornata di Silvio in Novara-Lazio: 4-2

Piola segna tre volte e tronca ogni discussione sul suo primato

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì sera.

Se la Lazio avesse tenuto il ritmo con cui esordì sul fango novarese, sua senza dubbio sarebbe stata la vittoria, e con gran scarto di punti. Nei primi venti minuti due volte solo, al 12' con Pessola ed al 16' con Piola, i padroni di casa che giocavano in granata per evitar confusioni di colore, riuscirono ad impegnare Sentimenti IV; il resto fu tutto di marca romana. Di gran marca, diciamo subito, con azioni congegnate al millimetro, rapide, agilissime, con un assoluto dominio del pallone; l'estro degli avanti faceva leva sul lavoro maiuscolo di Alzani e di Sentimenti III, sì che l'insieme diventava spettacolo. Non c'erano [illegible] che facevano spicco in questa Lazio che attaccava: sembrava di vedere una macchina con ogni pezzo a posto, che eseguisse a memoria una manovra studiata a tavolino.

La difesa del Novara, di fronte a tanta offensiva, strinse i denti e costruì il caposaldo per il successo finale. Come questa teneva, la linea avanzata degli avversari perdeva via via lo smalto. Sul terreno ridotto ad un pantano il cambiamento avvenne a poco a poco, quasi insensibilmente e sulla scena il monologo d'una squadra divenne presto un dialogo tra due compagini. Pagò chi sbagliò tattica ed il Novara, placatasi la bufera, mostrò di esser in giornata buona.

Gli suonò la sveglia Piola, grande, grandissimo giocatore, forte, intelligente, generoso. I suoi 37 anni vivono del fiorire di una seconda primavera e diedero anche ieri una lezione indimenticabile d'entusiasmo. Silvio si rimboccò le maniche e si buttò nella lotta con lo spirito d'un esordiente, sorretto dall'esperienza di un anziano. Al 20' portò i [illegible] in vantaggio: su uno spiovente di Feccia, per quanto caricato, carezzò la palla col piede, di quel tanto che bastava a battere Sentimenti IV. Solo un tocco, un niente, la firma della classe.

Il tiro di Hofling

Era in ballo per lui la questione con Meazza del primato di goals in campionato. Contando anche le reti segnate durante il torneo del '44, due sole lunghezze (272 del milanese contro 270 del vercellese) dividevano i contendenti: al 29' del primo tempo le distanze erano così ravvicinate.

Intorno al capitano, fu gran festa dei novaresi, che, accortisi del cedimento laziale, incalzarono all'attacco. Tuttavia, i romani pareggiarono al 43' con un gran tiro di Hofling ed in inizio di ripresa inserirono una pericolosa discesa di Sentimenti V nella sarabanda avversaria. Nè si diedero vinti, quando segnò al 16' Alberico; ripresero lena, impegnarono, sempre con il quinto dei Sentimenti Corghi al 17', ottennero nello spazio di un minuto — il 20' — quattro corners. Questi quattro calci d'angolo parvero segnare il canto del cigno. Chè Piola partì di nuovo di gran carriera, ora accentrando, ora smistando, in tutto il peso della sua travolgente abilità, l'intera massa di manovra novarese.

Tifo di provincia

C'era un record da battere; e Silvio [illegible] nell'intento. Segnò al 23' poi ancora al 37', azzeccò un palo al 40', fornì occasioni da goal un po' a tutti i compagni. Il buon tifo di provincia a Novara celebrava la sua sagra. Sul suo esempio Renica pareva danzare sul fango, Pessola dimenticava uno stiramento che l'aveva fatto zoppicare fin dal principio, le mezzeali erano in spola continua, mediana e difesa maramaldeggiavano in precisione d'intervento.

Dieci minuti da ricordare, mentre la folla urlava la sua gioia. Se la Lazio raccorciò le distanze con Puccinelli nel secondo minuto di recupero concesso da Massai, non per questo la festa fu meno schietta. Quando si fischiò la fine, gli stessi romani, con Flamini in testa, si precipitarono a stringere la mano a Piola. Pioveva, s'era fatto scuro, le nuvole erano scese quasi a toccar il fango del campo. E lì il «cavaliere» sudato, rosso, con tutti intorno s'infilava negli spogliatoi con un'aria tremendamente impacciata, quasi a chieder scusa di [illegible] disturbo. Aveva dato una lezione di bel gioco; ne dava una di modestia. Due virtù oggi molto in disuso.

Gigi Boccacini

NOVARA: Corghi; Della Frera, De Togni; Baira, Molina, Oppezzo; Rotica, Feccia, Piola, Alberico, Pessola.

LAZIO: Sentimenti IV; Montanari, Furiassi; Alzani, Malacarne, Sentimenti III; Puccinelli, Sentimenti V, Hofling, Flamini, Unzim.

ARBITRO: Massai di Pisa.

RETI: 1º tempo al 20' Piola (N.) e 43' Hofling (L.); ripresa al 16' Alberico (N.), al 23' ed al 37' Piola (N.) ed al 47' (recupero) Puccinelli.

Campionato di promozione - Girone B: *Gravellona-Valenzana 3-3; *Trinese-Barcanova 2-0; Coggiola-*Cattinara 2-2; Vigor-*Abbiategrasso 2-1; *Cuneo-Giammese 1-1; *Corbetta-Pray 4-0; Aosta-*Asti 3-2; Verbania-*Borgoresia 3-0; *Condoreso-Sarigliunese (rinviata).

Luis Romero, campione d'Europa dei pesi gallo, è stato battuto ai punti da George Mousse in un incontro disputatosi a Parigi su dieci riprese.

Il monte-premi totocalcio ha superato i 250 milioni

Il Totocalcio ha registrato, questa settimana, un «Monte-premi» di L. 250.080.858, nuovo record della giocata.

I «dodici» sono 736 e vincono, ciascuno, lire 848.468. Gli «undici» sono 4591 e vincono, ciascuno, lire 26.141.

In Piemonte i «dodici» sono 15 e gli «undici» sono 341.

Il concorso Totip non ha registrato alcun «dodici»; gli «undici» sono 8 e vincono, ciascuno, lire 883.858. I «dieci» risultano 111 e vincono, ciascuno, L. 38.764.

In Piemonte le vincite assommano a sei «dieci».

La colonna vincente è: 2-x; 1-1; 2-1; 2-1; 1-1; 2-x.

La Coppa Disciplina consegnata all'Alessandria

ALESSANDRIA, lunedì sera.

L'ing. Pedroni della Lega calcio ha consegnato ieri ad Alessandria al capitano dei «grigi» la Coppa Disciplina assegnata alla squadra alessandrina per il suo esemplare comportamento nel campionato 1949-50.

Successo biellese sull'Omegna: 2-0

L'Alessandria vince contro il Luino (3-1) - Fermato il Casale a Pavia (0-1) - La Gallaratese ancora in testa (3-1 alla Sanremese)

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì sera.

Da principio non sembrava una partita di calcio: i giocatori duravano fatica a tenersi in piedi sul terreno scivoloso per la pioggia che continuava a cadere, e calciavano il pallone [illegible] pantano.

Non si si deve quindi stupire se dopo i primi 45' di gioco le reti erano ancora inviolate. La Biellese, presentatasi in campo in formazione quasi completa, non aveva saputo infrangere la difesa di un Omegna, a cui la classifica dava assai poco credito. Anzi, i rossoneri del lago d'Orta, nei primi minuti di gioco, avevano saputo rendersi pericolosi in quei rari intervalli in cui il pallone era tenuto lontano dalla circolazione.

Dopo 23 minuti, la Biellese segna con Gorelli, mentre il portiere viene caricato irregolarmente da Piccioni. L'arbitro Molgasi di Bergamo giustamente però annulla.

Nella ripresa le cose non accennano a cambiare. Al 4' però Benzibieri per aver tentato di reagire ad un fallo avversario viene spedito negli spogliatoi sostituito da Baratella al posto del quale si pone Piccioni. La situazione accenna ora a cambiare. La Biellese, per non lasciare il tempo agli avversari di approfittare del vantaggio numerico, si lancia all'attacco, cercando di travolgere di forza la difesa omegnese, ma invano. Il quinto centrocampista Crosia, validamente sostenuto dai compagni e principalmente da Ferraria, è onnipresente e quando gli attaccanti bianconeri riescono a giungere in posizione di tiro, il bravo Lertinetti si incarica di allontanare ogni minaccia.

Finalmente, al 23' viene il primo goal biellese, nato da un'errata indicazione di un segnalinee. Una rimessa in gioco spettante all'Omegna viene invece concessa alla Biellese. Mentre i rossoneri si attardano a protestare, il bravo Benedetto è lesto a lanciare a Savelli che spedisce al volo su Costanza. Il quale a sua volta serve di precisione Piccioni. L'ala destra, veramente imbeccata da Pallanzo, può segnare con un forte tiro a mezza altezza.

Battuti da una rete [illegible] contestata, i rossoneri di Omegna si lanciano ora all'attacco per tentare di annullare lo svantaggio. L'intelligente lavoro delle mezze ali Baldola e Dallo mette più volte Brustia e Banoja in condizione di segnare ma Lodi si dimostra più bravo che mai. Il risultato sembra destinato a non cambiare dopo che, in un rovesciamento di fronte, un tiro di Barera è stato fortunosamente salvato in angolo da Bertinetti. Ma al 43' ecco il colpo finale che trasforma in un netto insuccesso quella che era per l'Omegna un'onorevole sconfitta di misura: su lancio di Savelli, Praiati e Piccioni avanzano in area soli mentre la difesa omegnese si ferma in attesa del fischio arbitrale per il fuori gioco. Ma l'arbitro tace e Piccioni può onestamente segnare.

GIANNI PIGNATA

*Alessandria-Luino 3-1. — (g. c.) I rossoblù luinesi, «fanalini» della classifica, tolelando le ostilità e tutta andatura, sfruttando il terreno pesante per la pioggia pervenivano al successo al 9' con una azione fulminea di Manetti, conclusa imparabilmente da Caretti. Si iniziava allora una tamburegiante offensiva sotto la rete di Macchi nel corso della quale Giraudo, Ossola e Albertelli colpivano il palo. Finalmente al 36' Giraudo, su azione Albertelli-Soffrido, riesciva a pareggiare.

Nella ripresa, Soffrido, dopo aver colpito il palo con un «rigore», segnava al 12' la rete della vittoria e Giraudo su calcio d'angolo al 40' consolidava il successo dei grigi.

*Savona-Varese 2-1 — Il Savona, dopo aver subito una rete di Demetri al 44' del primo tempo, è passato all'attacco nella ripresa, aggiudicandosi la partita con due reti di Ventimiglia su rigore al 9' e Barcieretto al 17'.

*Rapallo-Pro Vercelli 2-0 — Dopo aver resistito per tutto il primo tempo, la Pro Vercelli ha ceduto nella ripresa subendo tre reti ad opera di Corradino al 16' e al 33' e Lazzarelli al 19'.

*Gallaratese-Sanremese 3-1 — Hanno segnato: Vanelli (G.) al 15' del primo tempo; Brena (G.) al 4', Finazza (G.) al 13', Balconi (S.) al 15' della ripresa. Benchè nettamente sconfitta, la Sanremese ha dato chiara dimostrazione di essere compagine solida e ben impostata tecnicamente. La vittoria sul tanto avversario conferma il diritto della Gallaratese al primato in classifica.

RISULTATI: *Alessandria-Luino 3-1; *Biellese-Omegna 2-0; *Fossanese-Mortara 1-1; *Gallaratese-Sanremese 3-1; Magenta-*Lecco 1-0; *Pavia-Casale 1-0; *Rapallo-Pro Vercelli 3-0; *Savona-Varese 2-1; *Seregno-Saronno 1-1; Monza-*Villasanta 1-1.

CLASSIFICA: Gallaratese p. 18; Monza 16; Alessandria 13; Sanremese, Saronno, Biellese, Pavia, Rapallo 11; Magenta 9; Casale, Lecco, Mortara, Savona, Fossanese 8; Villasanta 7; Varese, Pro Vercelli, Omegna, Sestrese 4; Luino 1.

Classifica e risultati

Squadre	Punti	Giocate	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori casa V	Fuori casa N	Fuori casa P	Reti F:S
Inter	19	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milan	18	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Juventus	17	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Palermo	13	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lazio	13	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bologna	12	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Como	13	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Udinese	12	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torino	11	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Padova	10	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Novara	10	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Triestina	10	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Napoli	9	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorentina	9	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Atalanta	9	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sampdoria	8	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Patria	8	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roma	7	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Genoa	6	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lucchese	5	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Risultato	Partita	Segno
1-1	Bologna-Pro Patria	1
1-0	Como-Juventus	1
3-1	Inter-Palermo	1
0-1	Lucchese-Udinese	2
4-2	Novara-Lazio	1
1-2	Padova-Milan	2
0-0	Roma-Napoli	X
0-0	Sampd.-Fiorentina	X
2-1	Torino-Genoa	1
2-1	Triestina-Atalanta	1
1-2	Anconitana-Verona	2
4-0	Livorno-Brescia	1

Trasportati all'ospedale due giocatori dell'Anconitana

ANCONA, lunedì sera.

Due gravi incidenti si sono verificati ieri nell'incontro calcistico di serie B, tra le squadre di Ancona e di Verona. Dopo un quarto d'ora di gioco l'ala destra Zlantone dell'Anconitana, nel tentativo di colpire di testa la palla, perdeva l'equilibrio, cadeva e si fratturava la caviglia destra.

Si lì a 8 minuti il mediano destro Santi, della stessa squadra, si scontrava accidentalmente col proprio portiere e si abbatteva a terra, stordito dal violento urto.

Il Santi veniva immediatamente trasportato all'ospedale, come poco prima lo Zlantone, ed i medici avanzavano le riserve di una sospetta commozione cerebrale per lo sfortunato Santi.

Ridotta a 9 giocatori l'Anconitana opponeva una fiera e coraggiosa resistenza ai veronesi che, a dire il vero un po' rudi, riuscivano ad ottenere il successo con la striminzita punteggio di due reti a una.

Il Legnano in serie B batte il Seregno 7-0

*Legnano-Seregno 7-0 — Reti: 1º tempo: Pravisano al 7', Mozzambani al 10' e al 21' (rigore), al 41' Bertoni; ripresa: Pravisano al 6', Eidefjall al 18' e Mozzambani al 31'.

I RISULTATI: *Verona-Anconitana 2-1; *Fanfulla-Pisa 3-0; *Legnano-Seregno 7-0; *Livorno-Brescia 4-0; Vicenza-*Messina 1-0; *Salernitana-Modena 4-3; *Spal-Bari 2-1; *Spezia-Cremonese 1-0; *Treviso-Siracusa 3-1; *Venezia-Catania 2-1.

Ha riposato il Messina.

LA CLASSIFICA: Legnano p. 16; Spal 15; Verona 14; Siracusa, Venezia e Livorno 13; Brescia, Reggina e Treviso 12; Modena e Salernitana 11; Catania, Vicenza e Fanfulla 10; Spezia 9; Pisa 8; Messina e Bari 7; Seregno e Cremonese 6; Anconitana 3.

Verona, Brescia, Venezia, Catania, Treviso, Salernitana, Vicenza, Fanfulla, Pisa, Spezia, Messina, Seregno e Cremonese hanno disputato una partita in meno.

Feriti, contusi e un pullman rovesciato

Incidenti tra tifosi dopo Roma-Napoli

Roma, lunedì sera.

(f. d.). — Dopo l'animazione con cui è stata seguita ieri allo stadio la partita Roma-Napoli, accese discussioni si sono avute tra i tifosi delle due squadre un po' dappertutto. Sulla via Appia Nuova una cinquantina di tifosi fra partenopei e romanisti, dopo il solito scambio di invettive sono passati a vie di fatto. Ne nasceva una violentissima rissa, tanto che gli abitanti del quartiere, allarmati, hanno richiesto l'intervento della Celere. Due camionette della polizia intervenivano immediatamente ed in pochi minuti disperdevano i tifosi, una diecina dei quali però sono rimasti contusi.

Altre liti si sono verificate in altre zone della città, ma nessuna di esse ha avuto conseguenze degne di nota. Solo al mattino un episodio tragicomico si era svolto in piazza Vittorio ove alcuni napoletani, prima della partita, avevano l'infelice idea di schernire vivacemente, in previsione di una vittoria della loro squadra, un gruppo di romanisti purosangue, i quali, preso d'assalto un bancherottolo di frutta, si impadronivano di diecine e diecine di mele marce che andavano a spiaccicarsi sulle macchine partenopee.

Un ultimo incidente — e questo di maggior gravità — è accaduto, sulla strada del ritorno a Napoli, ad un pullman carico di tifosi partenopei. [illegible] sono rimasti contusi e due persone gravemente ferite. Queste ultime sono state ricoverate all'ospedale di Terracina ove anche gli altri feriti sono stati medicati.

Il pullman è stato poi rimesso in strada dai vigili del fuoco di Terracina.

E. Mangiarotti primo nel Trofeo Monal

Parigi, lunedì sera.

Edoardo Mangiarotti, battendo in finale il campione olimpionico francese Buhan (5-1; 5-3) s'è aggiudicato definitivamente il triennale trofeo René Monal.

Il grande maestro italiano nei 53 combattimenti sostenuti in questo torneo ha riportato 51 vittorie.

Alla manifestazione hanno partecipato 105 spadisti, fra i quali le migliori lame francesi, ungheresi e svizzere.

Il congresso piemontese delle società di ciclismo

I rappresentanti di una quarantina di società ciclistiche piemontesi si sono riuniti ieri mattina nei locali della Ginnastica, a discutere le proposte che saranno presentate all'assemblea nazionale Ordinaria di Trento (15-17 dicembre p.v.).

Il comm. Bertolino ha illustrato quindi la proposta per la creazione di una sezione giovanile propagandistica in seno all'U.V.I., per [illegible]

SIMMENTHAL

Menù d'oggi

Ecco una ricetta inviatoci da una gentile collaboratrice per la preparazione di un piatto semplice e squisito:

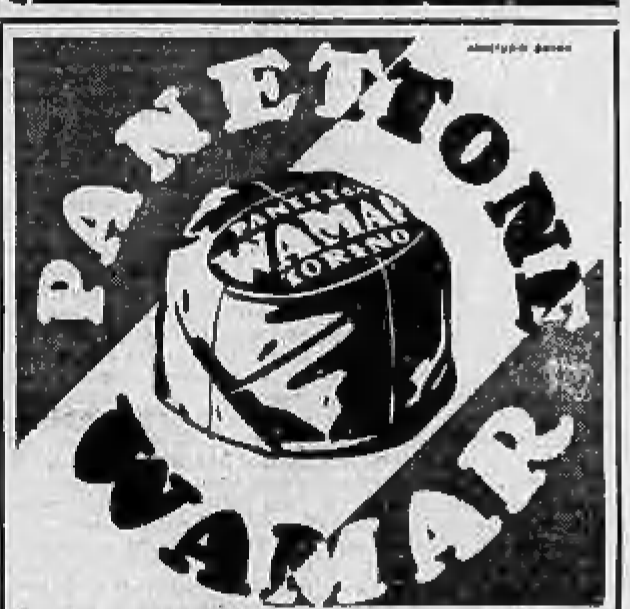
MANZO ALLA GAUCHO (per tre persone)

Friggere circa 20 gr. di burro; aggiungere abbondante prezzemolo tritato e un ramoscello di rosmarino e poco dopo una scatola da gr. 300 di carne di bue a lesso SIMMENTHAL. Spruzzare il tutto con vino bianco e aggiungervi due cucchiai di salsa pomodoro e poco brodo o due cucchiai di acqua con poco sale. Cuocere il tutto per circa 15 minuti e servire con risotto o pasta asciutta, oppure spinaci, coste, cavolfiori, ecc.

Scatola di bue a lesso Simmenthal gr 300 L. 180
burro gr. 20 » 20
intingoli » 30
Secondo i prezzi del giorno » 230

Prof. ROSETTA GILARDI
Via Umbriani, 31 - MILANO

ricetta compensata con £. 10.000



FATTO CON IMPIEGO DI UOVA, BURRO CENTRIFUGATO DI PURA PANNA E ALTRE MATERIE PRIME SCELTISSIME

FIDATEVI DELLA MARCA !!

LO COMPERI IL PALETO'?
Sì, ma da C. A. I. U. S.
perchè C.A.I.U.S. vuol dire:
ELEGANZA - QUALITA'
e nessun aumento sui prezzi
PALETO' da L. 6000 - 8000 - 10.000 - 14.000 e più
Anche gli abiti e soprabiti, impermeabili e calzoni, tutto a prezzo ultra conveniente
Ricordati amico!
C.A.I.U.S. VIA BERTHOLLET, 8 - TORINO (vicino a Porta Nuova)

RADIO Eterphon NEI MIGLIORI NEGOZI

STOBBIA la caramella al miele di Pragelato

Liberatevi dalle sofferenze dovute alla cattiva digestione!

La MAGNESIA BISURATA reca un sollievo meraviglioso e dolce ai dolori di stomaco causati da eccesso di acidità. La MAGNESIA BISURATA neutralizza rapidamente quest'eccesso di acidità e lenisce lo stomaco. Milioni di persone provano tal modo il sollievo. La MAGNESIA BISURATA vi farà senz'altro sentire la sensazione dolce e calmante. Provatela oggi stesso!

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA

SCIATORI!
Le migliori marche di Sci. Attacchi. Scarponi. Abbigliamento sportivo (giacche a vento - maglioni - pantaloni - calzature - ecc.). Prezzi convenienti. Facilitazioni nei pagamenti.
Commissionaria Sportiva
Corso Francia 54 - Telef. 76.338

SCARPE CUOIO - PARA - GOMMA [illegible]

ANNUNZI SANITARI

Dott. CASALEGNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree [illegible]

Prof. V. MARZOCCHI - [illegible] Specialista venereo e pelle [illegible]

DOTTOR MARCHIAVELLO [illegible]

Dott. A. BONNET - Specialista Malattie della Pelle e Veneree [illegible]

Dott. BARAVALLE - Specialista in Malattie della Pelle e Veneree [illegible]

Prima sconfitta dei campioni (che vengono superati da Inter e Milan)

Stop ai bianconeri sul campo di Como

A sette minuti dalla fine lieta sorpresa per i comaschi

Autorete di Boniforti e la Juventus cade: 0-1

L'incontro sotto la pioggia - Esordio di Ferrario - Due rigori sfumati

DAL NOSTRO INVIATO

Como, lunedì sera.

Si era giunti a sette minuti dal termine dell'incontro, e la convinzione si era radicata più o meno in tutti i presenti che la giornata si sarebbe conclusa con un nulla di fatto. Il tratto Migliorini se ne andava via veloce lungo la linea del fallo. Pareva una delle incursioni con cui, in quel periodo, il Como reagiva di tanto in tanto alla pressione della Juventus, contraddistinte, pressione e reazione, dalla sterilità. L'apparenza ingannava invece, anche sui campi di giuoco. L'ala destra comasca terminava la sua rapida puntata lungo la linea del fallo, con un lungo centro alto. Sulla palla si precipitavano due juventini ed un comasco. Bollo e rimpalli, sbagli e ripicchi, in possesso rimaneva Lipizer. Un possesso un po' esagerato, chè il comasco, a terra, teneva la sfera bloccata fra le gambe abbastanza a lungo. La serie delle carambole e delle respinte culminava in un deciso intervento di Meroni. Il secco tiro [illegible] del centravanti era sbagliato come direzione ed avrebbe fallito il bersaglio, se il caso non ci avesse messo lo zampino, sotto la forma di una gamba di Boniforti: sulla sua traiettoria la palla picchiava nella gamba del terzino e schizzava irresistibilmente in rete.

L'abbraccio a Meroni

Questo, nei suoi particolari, il punto che ha deciso del risultato della giornata che ha cancellato l'unico zero esistente nella classifica, che ha significato per la Juventus la prima sconfitta della stagione e che ha fatto rotolare i Campioni dal primo al terzo posto della tabella. Un punto pieno di conseguenze e sensazionale. I comaschi, non potendo, per ovvie ragioni, abbracciare chi aveva toccato per ultimo la palla, festeggiarono l'avvenimento abbracciando chi la aveva toccata per penultimo, e quasi soffocarono il piccolo Meroni nella gioia a cui diedero sfogo. Punti sul vivo, i torinesi si proiettarono in avanti alla ricerca del pareggio, ma fu così nervosa la reazione, che non solo l'attacco non concluse nulla, ma per poco la difesa non veniva battuta una seconda volta, quando, nei minuti finali Migliorini si presentava tutto solo davanti a Viola, e, tutto da solo pure, spiccava alle sopra la sbarra trasversale.

Tutto il lavoro fatto prima di quel fatidico ottantatreesimo minuto della partita, non era servito a nulla, come fini pratici. Meroni ed i suoi compagni avevano chiamato all'opera Viola fin dai primi minuti a mezzo di forti tiri da lontano. Poi, su una corta respinta del portiere bianconero, un'ottima occasione si era presentata all'ala sinistra Lipizer, e questi la aveva sciupata per precipitazione. Dopo di questa sfuriata però, la seconda parte del primo tempo doveva evolversi a favore della Juventus. Il miglior periodo della squadra [illegible], questo: superiorità tecnica, predominio, minaccia, bel giuoco anche. Palloni in rete, però, nessuno. Per il semplice fatto che i tiri in rete erano scarsissimi. Di occasioni per segnare, se ne presentò una, sì, e fu miseramente sciupata: intrufolatosi fra i terzini, Muccinelli giunse solo davanti a Cardani, attaccante e portiere si fermarono un istante a guardarsi, e poi il bianconero, con tre quarti della porta a sua disposizione, spediva la palla direttamente nelle mani di Cardani. In gergo, li chiamano «punti mangiati», questi. La Juventus doveva accontentarsi di sfiorare il successo su un colpo di testa di John Hansen e su un improvviso tiro basso, a lato di un montante, di Boniperti, proprio al minuto finale.

La gran parata di Viola

La qualità del giuoco deteriorava alquanto alla ripresa. Azioni e reazioni a base di grandi corse e lunghe respinte sotto la pioggia sempre più fitta. Ricerca dell'intesa da parte dei bianconeri, affidamento sulla velocità da parte dei comaschi. Due falli gravi nell'area di rigore dei padroni di casa: il primo quando il terzino Galli devia un centro proveniente dalla sinistra — ma in questo caso poteva aver fondamento la tesi che fosse stata più la palla a colpire il braccio, che non il contrario — ed il secondo quando John Hansen viene scaraventato oltre la linea di fondo a mezzo di una spinta a... piene braccia — e qui, gli estremi per il massimo della pena esistevano. Giuoco rotto e frastagliato, con un Como che sa far blocco in modo magistrale in difesa e che, quando va all'attacco, lo fa ad una velocità indiavolata. Ne sa qualche cosa Viola che, qualche minuto prima dell'episodio che doveva decidere di tutto, rispondeva con una splendida parata ad un gran tiro partito in piena corsa dal piede di Meroni, quello stesso che doveva, più tardi, rimanere fuori campo per alcuni minuti a seguito di un colpo incassato in area. Nulla di fatto, comunque, fino all'istante in cui ci pensò casualmente il piede di Boniforti a far tutto, quello stesso piede, combinazione, che per poco già non aveva [illegible] un con-

Rovesciata di Pedroni

simile infortunio nel primo tempo.

[illegible] stato detto, che era difficile spuntarla sul campo del Como. Ora ne ha fatto l'esperienza anche la Juventus. Ne ha fatto l'esperienza lasciando che la velocità e l'impegno degli avversari facessero da protagonisti nell'incontro, e giuocando in tono incerto [illegible] stessa per i tre quarti della gara. Hanno le ali ai piedi, gli azzurri del Como, e danno prova di una bravura e di una resistenza allo sforzo che sono veramente notevoli. L'ala destra Migliorini, prodotto locale, e Meroni sono stati, questa volta, gli uomini più in vista, ma l'intera squadra, che pur giuocando meno bene che contro il Milan, si è visto arridere un successo migliore, non si può propriamente dire che abbia rubato nulla a nessuno.

La Juventus aveva per l'occasione tre [illegible] fuori campo, e due in campo: Muccinelli e K. Hansen. Questi due ultimi non brillarono, e si comprende il perchè. Dei rimanenti, i due soli che hanno fatto spicco sono stati Bizzotto e Mari(?): ottimo [illegible] qualità e come quantità il lavoro del mediano; da uomo sicuro del fatto suo, di destro e di sinistro, la prova del terzino. A credito di Viola un'ottima parata volante, non affatto a suo debito la rete subita. Bizzo in senso di anticipo, e povero in ricupero Ferrario. Colpitore potente, ma velocista scadente Boniforti. E l'attacco, evoluto come è, si è mostrato involuto quanto mai nelle sue azioni. Per la quantità di attacchi portati, caso è giunto a situazioni da tiro molto raramente. Aveva a che fare con gente veloce, e per la prima volta nella stagione, non ha segnato.

Come squadra, la Juventus, ha capitolato. E' cosa che succede a tutti. Meglio lo sia capitato in una giornata in cui le attenuanti, se non proprio le scusanti, a mezzo di tante assenze e semiassenze, risultano evidenti.

Vittorio Pozzo

COMO: Cardani; Travia, Galli; Bergamaschi, Pedroni, Pinardi; Migliorini, Turconi, Meroni, Rabitti, Lipizer.

JUVENTUS: Viola; Boniforti, Manente; Bizzotto, Ferrario, Piccinini; Muccinelli, K. Hansen, Boniperti, J. Hansen, Praest.

ARBITRO: Dattilo, di Roma.

RETE: Boniforti (autorete) al 38' del secondo tempo.

SPETT.: 20.000. - INC.: 11.000.000.

Turconi (a sinistra) osserva una parata di Cardani (Foto Moisio)

La vittoria del Torino non scoraggia il Genoa: 2-1

Buona prova dei granata - Sintomi di ripresa tra i rossoblu

La partita tra il Torino e il Genoa si è iniziata e forse decisa alle dieci del mattino quando Santos, in compagnia di Copernico e Bigogno, è sceso sul terreno di via Filadelfia. L'argentino lamentava un dolore al nervo sciatico e soprattutto appariva scoraggiato. Provò, così, tanto per accontentare i due tecnici che non volevano decidersi a lasciarlo fuori squadra, e sul finire dell'«esame» si mise a bombardare di calci di rigore il portiere di riserva, Lanzi, piazzatosi tra i pali. «Tira deciso, senza finte o altre storie del genere, tira forte», gli dicevano dai bordi del campo. Poi aggiunsero: «Oggi giochi».

* *

All'ottavo minuto del «vero» incontro l'arbitro Camiolo sorprese il rimbalzo di una palla sul braccio di Cattani e fischiò un penalty occasionale. Eseguì la punizione proprio Santos. Una stangata a mezza altezza, contro cui nulla potè fare Gualazzi. Il piccolo dramma sportivo del «giocoliere sfiduciato» si è chiuso su quel punto, con un lieto fine, mentre prendeva quota la crisi del Genoa.

La squadra rossoblù mancava di Tortarolo, Baldini, Tapper e Magni, o meglio non aveva disponibili questi quattro uomini. Dire che essi sarebbero stati messi in formazione è tutt'altro discorso... Cappelli aveva mantenuto la [illegible] Melandri, un terzino destro proveniente dalla serie C [illegible], schierato nella massima divisione come mediano sinistro. Corradini ala di origine era stato spostato ad interno. Formica conservava la maglia numero 2.

I «boci» e gli anziani al fischio di inizio scattarono come molle, incitati dai duemila sostenitori giunti a Torino con un treno e quindici autobus speciali (metà prezzo del viaggio offerto gratis dal Genoa).

Al primo minuto Nilsson, su punizione, servì Coloslo sulla destra e questi da tre metri calciò verso la rete. Buttarelli ci rimise una pallonata in faccia, ma riuscì ad evitare il goalo. Il Torino, intanto, non stava a guardare. L'undici granata è una squadra sensibile e l'applauso affettuoso con cui fu accolta agì su di essa come un liquore forte. All'irruenza dei rossoblù, i torinesi — ieri in maglia bianca — opposero altrettanto impegno. Melandri [illegible] presentarsi con un salvataggio su Rosen e Frizzi vide una sua puntata fermata da Becattini. In questo inizio Giammarinaro riusciva a piazzare delle aperture di gioco che portavano a lettere maiuscole la parola «classe».

* *

Lo strano rigore dell'ottavo minuto è parso scuotere la compostezza della gara, ma la successiva velocità delle azioni ha fatto da diversivo ed i nervi dei più accesi rossoblù si sono distesi.

Al 17' Melberg tirava fuori. Quanto diverso e scentrato è apparso lo svedese rispetto alle belle prove date questa estate! Al 21' Carapellese, eseguito uno splendido stop al volo, toccava a Santos. Palla alta. Frizzi scattava trenta secondi dopo e Gualazzi riusciva a deviare contro la traversa. Lo stesso portiere rossoblù bloccava sui piedi di Santos, quando già pareva scartato, poi il Genoa cercava ingenuamente di sorprendere Buttarelli con tiri di Nilsson e Melberg da distante, mentre Dante si confermava, insieme all'ala svedese il migliore degli attaccanti, e Becattini, incerto nelle entrate di destro, suppliva con la sua solita agilità. Santos sciupava «alla maniera vecchia» una facile occasione al 40', allorchè perdeva tempo a fermare la palla per colpirla dopo un mezzo giro su se stesso, mentre una buona stangata subito avrebbe potuto avere esito migliore.

* *

Nel secondo tempo il Torino rientrava in campo con uno zoppo. Ploeger in un urto con un avversario aveva riportato uno stiramento inguinale. L'infortunato passava all'ala e al centro si vedeva Frizzi. I primi minuti erano del Genoa, che cercava di rompere il velo di superiorità steso nell'area rossoblù dai granata.

Melberg tirava ad alzo sbagliato un palo di volée e Nilsson impegnava in modo difficile Buttarelli. Un rischio di Gualazzi che riusciva a fermare il pallone dopo che questo gli era scivolato sotto la pancia, poi (20' minuto) il punto decisivo. Frizzi, appostato dieci metri fuori area si trovava al vertice di una triangolazione Ploeger, Carapellese. L'improvvisato centravanti, colpiva a tutta forza la sfera saettandola in rete a un centimetro dal montante. Gualazzi non si era nemmeno mosso, tanto il colpo era stato violento ed improvviso.

Nell'ultimo quarto d'ora l'arbitro coglieva al volo un atterramento non grave di Nilsson ad opera di Nay per dare il «rigore compensativo» in favore del Genoa e mettere in pace la propria coscienza. Lo stesso Nilsson metteva a segno. In compenso un abbraccio di Formica su Carapellese — unico clamoroso fallo da penalty della giornata — passava sotto la rubrica della normale amministrazione. Cose che succedono se l'arbitro non è in vena.

* *

Il Torino, ha confermato di essere in ripresa. Il suo assetto difensivo funziona con ritmo. Pronto Buttarelli, sicurissimi i due terzini, anche se Grava ha perso un dente (finto) per una gomitata e Cuscela ha mascherato uno stiramento muscolare. Solidi e classici Rosen Nay e Grosso, la mediana che continuiamo a ritenere una delle migliori d'Italia. L'attacco ha giocato al completo solo il primo tempo, durante il quale è andato bene (un bravo particolare per Giammarinaro e Ploeger).

Per il Genoa la campana di questa sconfitta non suona con tono troppo cupo. Gualazzi, Dante e Nilsson sono apparsi a posto, altri hanno dato segni di risveglio. A nessuno è mancata la riserva di fiato.

Le grandi bandiere rossoblù potevano sventolare anche a gara finita. Pure nell'insuccesso si è visto che il periodo delle amarezze volge al termine.

Paolo Bertoldi

TORINO: Buttarelli; Grava, Cuscela; Rosen, Nay, Grosso; Frizzi, Santos, Ploeger, Giammarinaro, Carapellese.

GENOA: Gualazzi; Formica, Becattini; Castelli, Cattani, Melandri; Coloslo, Corradini, Melberg, Dante, Nilsson.

ARBITRO: Camiolo, di Milano.

SPETT.: 18.000, inc. 5 milioni.

RETI: Santos (T.) rigore all'8' del 1° t.; Frizzi (T.) al 20', Nilsson (G.) al 34' della ripresa.

Tosolini al Torino

Dopo un'ultima prova avvenuta ieri mattina sul campo di via Filadelfia, la direzione del Torino ha deciso l'ingaggio della mezzala ambidestra Mario Tosolini. Tosolini che ha 33 anni, essendo nato il [illegible] aprile 1918, ha giocato nell'Udinese, nella Triestina, nel Pro Sesto e nel Milan, e successivamente ancora nella Triestina. Nella stagione 1946-47, passato alle dipendenze del Milan, Tosolini giocò a fianco di Carapellese e agli ordini di Bigogno.

Non sono state invece concluse le trattative con il terzino [illegible] del Napoli, il quale si [illegible] però a Torino in attesa di sistemazione. [illegible] di Cappelli, direttore tecnico del Genoa.

Torna Turbecky e segna in Bologna-Pro Patria 5-2

Bologna, lunedì sera.

Hanno segnato nel 1. tempo: Matteucci (B.) al 1', Cervellati (B.) al 21' e Garcia (B.) al 40'; nel 2. t. Cappello (B.) al 7', Lakenburg (P.P.) al 18', Turbecky (P.P.) al 31' e Cappello (B.) al 43'.

Particolare curioso della partita: il ritorno in squadra dell'ungherese Turbecky, il fuggiasco-pentito della Pro Patria, che oggi ha anche segnato un goal. Quasi un simbolo della buona volontà di farsi perdonare del tutto il gesto clamoroso, da parte del mancato transfuga. Ora pace è fatta completamente tra Turbecky e la Pro Patria.

Il rigore tirato da Santos: nulla da fare per il portiere del Genoa. (F. Moisio)

Quinta colonna juventina a San Siro

Inter-Palermo: 3-1 (con Parola osservatore)

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Al terzo minuto di gioco i nerazzurri erano già in vantaggio per merito di Lorenzi che, lanciato da Wilkes, aveva prevenuto l'uscita del portiere; ma al 38' il Palermo pareggiava col turco Sukru su calcio di rigore, concesso per un evidente fallo di Giovannini ai danni dell'ala destra Di Maso. Fino al 25' della ripresa le sorti rimanevano in bilico; poi Wilkes, con un'azione personalissima, batteva da solo la difesa palermitana, mettendo in rete a fil di palo dopo una serie di sconcertanti dribbling. Cinque minuti dopo, alla mezz'ora, Skoglund emulava il compagno e, giocati tre o quattro avversari in fila, poneva definitivamente al sicuro la vittoria dell'Inter.

Il Palermo ha opposto tenace e valida resistenza alla superiorità dell'Inter i cui valori, specie quelli individuali, hanno poi finito col prevalere in bellezza. Le decisive prodezze personali di Wilkes prima e di Skoglund poi, prendendo [illegible] in due goals cesellati con classe finissima, hanno risolto la partita e hanno fornito la misura delle due squadre che si fronteggiavano.

Il punto palermitano è sortito non da una azione di manovra, bensì da una situazione piuttosto statica come è il calcio di rigore. Le segnature dell'Inter hanno [illegible] — tutte — il contrassegno della irresistibilità.

Il goal-capolavoro di Skoglund, che è sembrato una risposta di accademico virtuosismo al superbo punto segnato prima dal compagno di squadra Wilkes, ha suscitato grandi applausi all'indirizzo del biondo svedese. Il pubblico ha riconosciuto nella «rete» di Skoglund la prodezza dei due punti fatti domenica scorsa contro il Milan dal nuovo interista.

Pioggia fitta e uggiosa, prima e durante l'incontro, perciò terreno viscido; 40 mila spettatori.

L'annuncio della sconfitta della Juventus a Como ha determinato una formidabile esplosione di entusiasmo.

Alla partita ha assistito, in qualità di osservatore, il centro sostegno juventino Parola, che ha visto all'opera i due prossimi avversari dei bianconeri.

1. cat.

*SAMPDORIA-FIORENTINA 0-0. — Del risultato non possono certo dolersi i sampdoriani, cui alla resa dei conti debbono conteggiare... un punto in più del merito. Troppo poco hanno giocato i liguri, e solo nel primo tempo. La ripresa ha visto il netto predominio dei toscani, e si deve ad una decisione strana dell'arbitro torinese Savio se gli ospiti non si sono portati via la vittoria: il goal segnato da Janda è apparso il più regolarissimo, ma l'arbitro lo ha annullato per fuori gioco. Un'altra rete di Vitali, realizzata poco dopo, non è stata convalidata per lo stesso motivo. Sabbatella al 42' della ripresa è stato espulso per aver colpito Vitali con un calcio.

*TRIESTINA-ATALANTA 2-1. — Hanno segnato nella ripresa: De Vito (T.) al 4', Cecchetti (A.) al 19' e ancora De Vito in «zona Cesarini». A 9 minuti dalla fine espulsione di Angeleri e Pelagalli per scorrettezze reciproche.

UDINESE-*LUCCHESE 1-0. — Controllate egregiamente le folate dell'attacco lucchese, i bianconeri di Udine pervenivano al successo all'11' del secondo tempo con Rinaldi, che batteva Moro con un tiro secco rasoterra. Gli attacchi dei toscani continuavano senza posa, ma non riuscivano a far breccia, collezionando invece 13 calci d'angolo (contro 1). Buona la prova di Del Bello(?) e di Rinaldi; Tubaro è stato il migliore in campo lucchese.

*ROMA-NAPOLI 0-0. — Risultato in fondo regolare, in quanto nessuna delle due squadre ha marcato una netta prevalenza di azioni. Comunque qualche occasione da goal in più va ascritta a favore dei partenopei.

*Fiorentina-Juventus 3-2

Espulsione di Vivolo nella partita delle riserve

Firenze, lunedì sera.

Le riserve della Juventus, partite di scatto all'inizio, si portavano in vantaggio al 4' minuto per merito di Mazzucco. La Fiorentina partiva al contrattacco e al 17' Bolognesi pareggiava. Nella ripresa, al 7' minuto, il terzino diciassettenne Barbieri commetteva un netto fallo di mano sul pallone e il fiorentino Biasci non sbagliava il rigore. Tre minuti più tardi Vivolo riportava le sorti in parità. Dopo un minuto Beltrandi tirava fortissimo da lontano, forse nell'intenzione di effettuare un traversone, e batteva Cavalli.

A 6 minuti dalla fine Vivolo è stato espulso per protesta contro l'arbitro che non aveva concesso un rigore sembrato evidente ai juventini. I migliori bianconeri: Vivolo, Tortonese e Cavalli.

La partita «ragazzi» *Casale-Juventus è stata vinta per 3 a 0 dai bianconeri torinesi.

Coppi e Bevilacqua si sono classificati al 4° posto nell'americana di Parigi, vinta dai belgi Bruneel-De Buckelaere.

Pallacanestro, campionato maschile serie B: Laetitia di Venezia-*Ginnastica di Torino 54-42.

Il S.A.L. Lugano di scherma ha battuto nell'incontro di rivincita la Ginnastica Pro Novara per 7 a 5.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

La Fortuna vi cerca
CON LE
CASSETTE della FORTUNA
STOCK
OGNI CASSETTA DEI CLASSICI LIQUORI STOCK, OLTRE AL PREMIO GARANTITO CONCORRE AD ALTRI NUMEROSI E RICCHI PREMI IL PRIMO DEI QUALI DEL VALORE DI
3 MILIONI
MONTEPREMI PER UN VALORE DI 170 MILIONI

Sideral
LA CERA LIQUIDA CHE
NON FA SCIVOLARE
NON RICEVE LE ORME
NON TEME L'ACQUA
È UN PRODOTTO UNICO E COMPLETO PERCHÉ FA BRILLARE
PAVIMENTI IN LEGNO
Piastrelle, Marmi, Linoleum e Mobili
AMERICAN PRODUCT
THE SIDERAL COMPANY
MILANO - Piazza Carmine 4, tel. 18.530

dalla distillazione
ESTRATTI Betty
PER LIQUORI E SCIROPPI
ITAL-PRODOTTI MARINO-TORINO

CARROZZINE — LETTINI GRANDE ASSORTIMENTO MOBILI DIVERSI — NATTA VIA GIOLITTI, 11 Telefono 46-937 - TORINO

ALEMAGNA Panettoni
IL SOLO PANETTONE CHE PORTA IL MARCHIO DI garanzia

PELLICCE per Signora
PELLICCIOTTI per BAMBINI
TUTTO A RATE
VIA S. OTTAVIO, 48 (cortile) - Telefono 83-772

Cassetta Natalizia 1950
una grande sorpresa
SIS Liquori
Vi ringrazierà anche la Signora!

ESPOSIZIONE MOBILI A.M.M.A.
TEL. 47-997 — PIAZZA SOLFERINO 5 - TORINO — FACILITAZIONI

TORINO - A. IV - N. 274
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA STAMPA SERA

LUNEDI'-MARTEDI'
20-21 Novembre 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)

La Juventus subisce a Como la prima sconfitta di questo campionato

I bianconeri hanno attaccato a lungo nell'incontro di Como ma sono stati sorpresi a 7 minuti dalla fine da un autogoal di Boniforti. Ecco Hansen in azione contro un difensore azzurro. (Foto Moisio)

Un'occasione perduta dal bianconero Boniperti che sorvegliato da Pedroni costringe il portiere del Como a una difficile parata di pugno. (Foto Moisio)

Sentimenti impegnato a Novara

Il Novara con Piola in gran forma ha colto un chiaro successo contro la Lazio: Sentimenti (al centro) e Furiassi (a sinistra) bloccano un attacco di Piola.

Il "vero„ penalty di Torino - Genoa

Nell'incontro Torino - Genoa sono stati fischiati due rigori, uno per ogni squadra, ma questo chiaro abbraccio di Formica (a destra) su Carapellese non ha avuto sanzione. (Foto Moisio)

L'Inter batte il Palermo e passa al primo posto in classifica

I nerazzurri dell'Inter hanno colto un franco successo contro il Palermo battendolo per tre reti a uno e passando al comando della classifica del campionato davanti al Milan e alla Juventus: Nyers (al centro) ha tirato verso la porta rosanera e invano due difensori palermitani accorrono. Alle spalle il biondo svedese Skoglund che anche ieri ha ottenuto un goal suscitando un grande entusiasmo tra i numerosissimi spettatori accorsi sul campo di San Siro.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p.p.

AFFETTATRICI, bilance automatiche «Vittoria», agevolazioni pagamento. Organizzazione Ruschia, piazza Repubblica 3 (Porta Palazzo), telefono 50-377.
BASCULE automatiche comuni. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, tel. 43-860.
CALDAIE termosifone per tutte le potenzialità, consumo minimo combustibile, economia rapida. FIART. Tel. 590-700.
CAVI conduttori elettrici, fili avvolgimento. Ingrosso. RAUXI, via Giolitti 16, telefoni 47-482, 45-893. 8626
ELETTROPOMPA prevalenza 80 metri, motore Westinghouse 20 HP. 320 Volts, occasionissima. Carlo Alberto 42, telefono 882-978. 19141
LAMPADARI di ogni tipo. Grandioso assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telefono 51-278.
LIMATRICI Gerardi ultimi modelli 400, 600, 750, 850, vende rateazione Momal, via Nizza 155. 498
TORNI paralleli senza banco diametro 60, paralleli universali, trapani colonna, banco, bilancieri, tavole smerigliatrici, vende rateazione Momal, via Nizza 155. 199

2 ARTIGIANATO L. 30 p. p.

ATTENZIONE materassi lanetta lana crine, trapunte imbottite. Calligaris, corso S. Maurizio 10. Telefono 81-180.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p.p.

AFFITTIAMO [illegible] centrale alloggio arredato nuovo. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 18917
ALBERGO bar bottiglieria comprasi. Via Carlo Alberto 41. Telefono 831-040.
ALIMENTARIO [illegible] alloggio forte lavoro cedesi 1.500.000. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 19280
ALIMENTARIO centralissimo avviatissimo cedesi 1.000.000. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 19390
ANGLESIO, C. Alberto 41, urge acquistare negozi qualsiasi genere. Telef. 831-040
AUTORIMESSA stazione servizio, capienza 250 macchine, officina riparazione, servizio soccorso, cerca motivo, socio, scopo sopraelevazione, apporti 30.000.000, valore 70.000.000. Telefonare 49-908.
AVETE negozi da cedere? Rivolgetevi Gravellona, Cernaia 37, telefono 40-487, serietà assoluta. 10381
AZIENDA importante, produttrice [illegible], piena attività, grandi ordinazioni, motivo [illegible], cedesi 3.000.000. Ragioniere Pairotto, piazza Lagrange.
CAUSA decesso cedo avviatissimo bar dancing provincia Cuneo. Scrivere casella 1000, SPI, Torino. 50994
FARMACIA vicinanze Torino urge affittare motivi famiglia. S.A.P., Bertholiet 27
LATTERIA, gelateria, litri 300, 200, 400, occasione, Cavaliere, Salerno 21.

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.

SANREMO vendiamo ville appartamenti qualsiasi tipo incantevole posizione riviera, vecchia nuova costruzione, tutti conforts, facilitazione pagamento. Bona, Matteotti 86, Sanremo. 11098
SANREMO Cav. Tolesi vende [illegible] [illegible] terreni [illegible] [illegible] 2.300.000 [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], garage. Bassino, Po 21.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

PROPRIETARI avete alloggi d'affittare? Rivolgetevi Gravellona, Cernaia 37, telefono 40-437, troverete serietà assoluta [illegible] qualsiasi spesa.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 30 p. p.

AMMINISTRAZIONE stabili. Periale. Mutui. Progetti edili. Consulenza industriale. Telefonare 835-810.
AUTORIZZATO tenuta libri paga. Assistenza pratiche sindacali. Consulenza tecnica, commerciale, fiscale. Telefonare 551-310. 17087

11 CAM. MOB. PENS. L. 30 p. p.

CERCANSI camere ammobiliate con o senza uso cucina. Telefonare 40-437.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p.p.

CAPOCONTABILE, ragioniere, [illegible] [illegible] rami, bilanci paghe tributaria, traduzioni inglese francese. Ore libere. Miti pretese. Telefonare 82-828.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p. p.

ASSIEMEREI brevetto [illegible] [illegible] costruzione con elemento [illegible] [illegible] finanziamento [illegible]. Tel. 73-448.
LUBRIFICANTI ogni centro anche piccolo cercansi introdotti rappresentanti agenti esclusivisti alta provvigione. Scrivere casella 7156, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 30 p. p.

ACQUISTIAMO argenteria, oro, brillanti, superando offerte. Lombardo, Galleria San Federico 37. 17840
ACQUISTIAMO brillanti, gioielli, oro, argenteria. Prezzi massimi. Fabbricante, Cavour 8. 10513
ACQUISTO libri, riviste, carta macero. Telefonare 60-228. 75000
ASSORTIMENTO pollamecialio, salotto, mobilitazione, poltrone pelle, mobili. Sardi, Mille 10, telefono 82-825.
FISARMONICHE [illegible], Mirabella, vendita rateale, cambi, riparazioni. Cipriani, Lagrange 17. 17748
FRANCOBOLLI internazionali, collezioni, scelti, acquisto. Vismar, Brunilleschi 35, telefonare 52-861. 72019
FRIJJARIN acquista, vende, cambia, ripara macchine scrivere, calcolatrici. Telefonare 44-160, San Secondo 32.
RADIORIPARAZIONI. Ingegnere Tortolani, piazza Carignano, telefono 40-243. Garanzia, puntualità, economia.
VISITATE la grandiosa Esposizione permanente di mobili di Cantù, festivi e ogni dì, Via San Francesco da Paola 17 angolo Giolitti, telefono 40-791. (Agevolazioni pagamento). 15020

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p.p.

ACCUMULATORI «Calmapo» rinforzati, garantiti, durata, potenza. Rivolgetevi ai rivenditori, garages. Deposito: San Secondo 20, telefono 50-051.
AFFARONE urge cedere 1500 buone condizioni. Telefonare 291-040.
AUTOSCUOLA Barberis, Frejus 35, telefono 380-217, lezioni guidatori accurate, tutte patenti, pratiche automobilistiche. E dopo tutti risultati! Contentarsi [illegible]. Autoguida Savoia. Tiziano 21.
VIBERTI parti ricambio, via Tolla 8, telefono 663-773. 11783

Dato il successo continua la
QUINDICINA RADIO PHONOLA

Mod. 5507
5 valvole
L. 27.000
Ultima creazione

alle solite favorevoli condizioni
Visitate l'esposizione, presso la:
«CASA DISCO CETRA E DELLA RADIO»
VIA S. TERESA, 13 - TORINO - Telefono 40-171
ULTIME NOVITA' DISCHI TUTTE LE MARCHE

Avigdor
LA PIÙ ANTICA CASA
STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI
Nuova Sede
VIA MAZZINI 42 - TORINO
TELEFONI 86-386 - 86-800

COMUNICATO

Il grande MAGAZZINO AL PO, via Po 6, tessuti per Uomo e per Signora, continua la *Grande vendita di propaganda* contro l'aumento dei prezzi, che ha incontrato il più largo consenso fra i consumatori.

IL MAGAZZINO AL PO, nell'intento di favorire maggiormente tutti i consumatori, a seguito delle numerose richieste, in via del tutto eccezionale *CONCEDE* ad *IMPIEGATI* ed *OPERAI* una particolare e temporanea *FACILITAZIONE DI PAGAMENTO RATEALE* su semplice richiesta degli interessati.

Non essendo una normale *VENDITA RATEALE*, ma una temporanea *AGEVOLAZIONE*, essa avrà termine il 24 dicembre p. v.

NESSUN AUMENTO AI PREZZI DI PROPAGANDA
AL PO - Tessuti per tutti - VIA PO, 6

UN TAPPETO PERSIANO
RENDE LA CASA BELLA E CONFORTEVOLE
E' IL MARCHIO DISTINTIVO DI UNA CASA SIGNORILE
NON SI DETERIORA COLL'USO E NON PERDE MAI IL SUO VALORE
E' UN OTTIMO, SICURO IMPIEGO DI CAPITALE

E' necessario però che il tappeto sia autentico, garantito, perfetto, selezionato e lavato a cura dell'unico Centro di raccolta mondiale che ha sede a Londra.

Occorre quindi acquistare presso Ditte serie, di fiducia e non presso venditori improvvisati. La nota Ditta

Haas
TAPPETI e STOFFE per ARREDAMENTO
VIA ROMA n. 320 - TELEFONO 42-781
vi offre tutte le suddette garanzie. Visitate liberamente il suo vastissimo assortimento di Tappeti a
PREZZI CONVENIENTISSIMI